



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 13 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 13 luglio 2017

Albinea

13/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
Marsalis ed Elling a Villa Arnò	1
13/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
Scandiano in lutto per la morte di Dallari	2
13/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
Gatto ferito in modo barbaro	3
13/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 22	
E' il giorno di Branford Marsalis	4

Quattro Castella

13/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Cinghiali sempre più vicini alle case	5
13/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 46	
Lo chef Incerti di Ca' Matilde come Bottura: cucina per i poveri dell'...	6

Vezzano sul Crostolo

13/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 22	
Lutto a Montalto per la morte di Savino Sassi	7
13/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
Si corre stasera la Scandiano-Castellarano	8
13/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
Una mostra per i 70 anni dell' Us Vezzano	9
13/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49	
IN APPENNINO A Casina il film che racconta l' orrore della Bettola	10
13/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 69	
Trinità matematicamente fuori. Respinto il reclamo del Valestra	11

Politica locale

13/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14	
Scuola, in arrivo 715mila euro	12

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

13/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 8		<i>Marco Ludovico</i>	
Dubbi Ue sul piano italiano: per le Ong...	13		
13/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14		<i>Gianni Trovati</i>	
Società pubbliche, dalle ristrutturazioni più di 50mila...	15		
13/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 19		<i>Giorgio Spaziani Testa</i>	
Tasi sostituita con una «service tax» a...	17		
13/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 32			
Calano le case «di lusso» e le rendite catastali degli...	19		
13/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 32			
Città metropolitane, i sindaci dirottano tutti gli aiuti su Milano	20		
13/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 32			
Statali, al via le trattative sui contratti: mercoledì prossimo...	21		
13/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 33		<i>Laura Ambrosi</i>	
Accertamenti, nulla la delega di firma in bianco	22		
13/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 34		<i>Roberto Turno</i>	
Debito delle Regioni oltre 66 miliardi	24		
13/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 35		<i>Giampiero Falasca</i>	
Furbetti Pa, così la sospensione sprint	26		
13/07/2017 Italia Oggi Pagina 30		<i>PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO</i>	
Decreto vaccini senza fiducia	28		
13/07/2017 Italia Oggi Pagina 30			
Sanità, i conti migliorano	30		
13/07/2017 Italia Oggi Pagina 30		<i>MATTEO BARBERO</i>	
Commercialisti in pressing per rinviare il consolidato	31		
13/07/2017 Italia Oggi Pagina 30			
Metropoli, 12 milioni a Milano	32		

albinea

Marsalis ed Elling a Villa Arnò

Il festival **Albinea Jazz** entra nel vivo, questa sera, con l'evento clou di questa trentesima edizione. Alle 21.30 sul palco di Villa Arnò saliranno due giganti del jazz: un "mostro sacro" come Branford Marsalis e Kurt Elling, vocalista tra i più importanti al mondo. Un concerto per i fan del jazz senza se e senza ma in cui la band presenterà il disco "Upward Spiral", che il sassofonista di New Orleans e il cantante di Chicago hanno registrato lo scorso anno proprio nella Città del Delta per la gloriosa etichetta Okeh. L'ingresso intero costa 25 euro, il ridotto (per ragazzi e residenti ad **Albinea**) 12.50 euro.

24 | Agenda

LE ATTIVITÀ - ALBA: IL CONCORSO REGGIONATI REGGIO | BOLOGNA: REGGIONATI REGGIO | BOLOGNA: SPETTACOLI REGGIONATI REGGIO | BOLOGNA: ALBA (13-14-15-16)

ALBINEA
Marsalis ed Elling a Villa Arnò

ESPOSIZIONE
1 | **Museo Bolognese Live a Villa Spalletti**
Stasera alla scoperta di Villa Spalletti, il Castiglioncello laziale in collina con vista sulla pianura padovana. A Palazzo Mediceo bolognese con l'opera di G. Perugino, la Cappella di San Domenico di Lippo di Lippi, il Salone di Palazzo Spalletti e la Sala di Palazzo Spalletti. L'ingresso intero costa 25 euro, il ridotto (per ragazzi e residenti ad Albinea) 12,50 euro.

REGGIO EMILIA
Workshop per "Argonauti"

In arrivo due occasioni gratuite, rivolte a giovani musicisti, per costruire insieme una "banda di giovani". Argonauti, il 17 luglio, dalle 10 alle 12, in via Roma, 4. Il 18 luglio, dalle 10 alle 12, in via Roma, 4. Per partecipare occorre portare un pezzo di musica, in formato mp3 o cd, e una chitarra. L'ingresso intero costa 25 euro, il ridotto (per ragazzi e residenti ad Albinea) 12,50 euro.

BARCO
Officina del Battagliero

Si chiama "Ragione Folla... L'esperto dell'animo" ed è la seconda edizione della rassegna di teatro popolare verso il teatro e il Barco di Bologna. Proiezione di un'opera di Francesco Guicciardini, preceduta da un'opera di Francesco Guicciardini, venerdì 17 luglio, dalle 10 alle 12, in via Roma, 4. Per partecipare occorre portare un pezzo di musica, in formato mp3 o cd, e una chitarra. L'ingresso intero costa 25 euro, il ridotto (per ragazzi e residenti ad Albinea) 12,50 euro.

NUMERI UTILI

Ambulance	112
Città di Reggio	0522 300111
Cultura di Reggio	0522 300111
Firenze di Reggio	0522 300111
Giustizia di Reggio	0522 300111
Polizia Municipale di Reggio	0522 400111
Polizia Provinciale di Reggio	0522 400111
Protezione Civile di Reggio	0522 400111

IN TOUR
Reggio a mezzanotte con la "guida" di Andrea Balletti

Il 14 luglio, alle 23.30, nella galleria dei Padri, in corso Garibaldi, Reggio a mezzanotte con la "guida" di Andrea Balletti. Incontro con la guida di Andrea Balletti, alle 23.30, nella galleria dei Padri, in corso Garibaldi, Reggio a mezzanotte con la "guida" di Andrea Balletti. Incontro con la guida di Andrea Balletti, alle 23.30, nella galleria dei Padri, in corso Garibaldi, Reggio a mezzanotte con la "guida" di Andrea Balletti.

REGIONI

ABRUZZO	0862 400111
BASILICATA	080 400111
EMILIA	0522 300111
LIGURIA	010 400111
LOMBARDIA	02 400111
MARCHE	071 400111
PIEMONTE	011 400111
PUGLIA	080 400111
ROMAGNA	0542 400111
LAZIO	06 400111
TOSCANA	055 400111
VALLE D'AOSTA	0121 400111
VENETIA	041 400111

GAZZETTA DI REGGIO

ALBA: IL CONCORSO REGGIONATI REGGIO | BOLOGNA: REGGIONATI REGGIO | BOLOGNA: SPETTACOLI REGGIONATI REGGIO | BOLOGNA: ALBA (13-14-15-16)

ALBA
13-14-15-16

IL CONCORSO REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: SPETTACOLI REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: ALBA (13-14-15-16)

ALBA
13-14-15-16

IL CONCORSO REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: SPETTACOLI REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: ALBA (13-14-15-16)

ALBA
13-14-15-16

IL CONCORSO REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: SPETTACOLI REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: ALBA (13-14-15-16)

ALBA
13-14-15-16

IL CONCORSO REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: SPETTACOLI REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: ALBA (13-14-15-16)

ALBA
13-14-15-16

IL CONCORSO REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: SPETTACOLI REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: ALBA (13-14-15-16)

ALBA
13-14-15-16

IL CONCORSO REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: SPETTACOLI REGGIONATI REGGIO... BOLOGNA: ALBA (13-14-15-16)

Albinea

Scandiano in lutto per la morte di Dallari

- SCANDIANO - VILMO DALLARI (foto), morto a 77 anni, è stato un protagonista della rinascita, assieme all'imprenditore Carlo Bardelli, dello stabilimento ceramico ex San Marco, divenuto poi Ceramica Cmv-Magica. Fu caporeparto stimato e competente del settore forni-cottura del noto stabilimento scandianese. Piangono la sua scomparsa i figli Roberta e Marco, il genero Gianni, i nipoti Andrea, Manuel e Cristian. Stasera alle 18,30 presso la camera ardente del Magati sarà recitato in sua memoria. La famiglia Dallari chiede di devolvere fondi all'Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto" di **Montericco**, codice IBAN IT 86 N0303266130010000007000. La famiglia ringrazia inoltre, la dottoressa Anna Vezzosi, il dottor Ciro Rinaldi e il dottor Antonio Manni e tutto il personale dell'Hospice. Domattina l'addio a Dallari a cura delle onoranze Anceschi, partendo alle 9,30 dall'obitorio del Magati per la chiesa parrocchiale di Ventoso-Ca' de' Caroli. gi. fi.

11

13 LUGLIO 2017 | **Resto del Carlino**

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

SCANDIANO SCILLITANI ALLA ROCCA, VIAGGIO IN NOTE
PRIMO appuntamento stasera nel cortile della Rocca, con l'edizione 2017 di "Mov'È Year Show", la mini rassegna di musica e video che si aggiunge al ciclo "Cinema sotto le stelle". Apre il programma "Della parte sbagliata", concerto di Alessandro Scillitani (voce, violini & regali), Marco Macchi (batteria), Stefano Ferrari (piano & basso), Tommaso Prodi (chitarra) e Miriam Fontana (batteria), mentre il gruppo suonerà, sul grande schermo della Rocca, scartocciate immagini realizzate da Scillitani nei propri viaggi. Inizio ore 21,30, ingresso 5 euro.

RUBIERA NESSUNA DELLE TRE OFFERTE VINCOLANTI È RISULTATA IDONEA. «ORA MAGGIORE FLESSIBILITÀ»
Mercatone Uno, il Ministero autorizza la vendita privata

MERCATONE UNO si avvia alla chiusura dei colloqui relativi a una trattativa privata. La commessa sarà di Mercato Uno. «I commissari straordinari di Mercatone Uno, Stefano Coen, Ermanno Sagratini e Vincenzo Tassinari, all'atto della gara conclusasi il 16 giugno, dopo aver valutato le tre offerte vincolanti pervenute, re-

lative anche all'intero comparto aziendale - spiega la nota - hanno preso atto che non è stato possibile verificare le condizioni per l'aggiudicazione. Nessuna delle offerte vincolanti è risultata conforme ai disciplinari di gara in linea con gli obiettivi della Procedura. Conseguentemente i commissari sono stati autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico a procedere, a partire dall'11 luglio 2017, ad avviare una procedura di revisione dei complessi aziendali mediante trattativa privata con i soggetti interessati». «La trattativa diretta aggiunge la nota - consentirà ai Commissari una maggiore flessibilità, unitamente ad una più efficace e rapida valutazione economica delle offerte, in funzione della migliore tutela degli interessi dei dipendenti e dei creditori. A supporto di questa modalità, i commissari straordinari hanno già sottoposto agli organi di vigilanza un nuovo piano economico-finanziario a tutela della continuità aziendale, che verrà presentato alle Organizzazioni sindacali ed agli enti locali nella riunione fissata dal Ministero dello Sviluppo Economico per il 19 luglio».

«Ex Maska, investimento per andare lontano»
Scandiano, Pifferi illustra il maxi intervento per il polo logistico di 'Nuovo Corso'

L'EX Maska sta finalmente rimangiandosi dalle ceneri. Come aveva annunciato al Carlino, la nuova proprietà non ha perso tempo a ristrutturare lo storico stabilimento scandianese.

«I lavori stanno procedendo a ritmo serrato e prevediamo di riaprire i battenti in autunno. Se tutto procede senza intoppi, ad ottobre si inizierà il movimento».

A dare l'annuncio, David Pifferi, il figlio del socio imprenditore Wilmar, la famiglia Pifferi è proprietaria anche di un allevamento bovino, del casale "Marrada 300" a Subiaco e di due importanti aziende ceramiche: la "Antonia Dini" a Pignone di Prignano e la ceramica "Nuovo Corso" a Carpi. Nel proprio piano con la ceramica di Carpi che ha indotto Pifferi ad acquistare la sua graduata Maska e ad investire ingenti somme di denaro per la sua completa ristrutturazione.

«Abbiamo ipotizzato già tutta l'area - ci spiega David Pifferi - e ci siamo compromessi in prima battuta, alla copertura di un'area di 10 ettari e di un'area di 10 ettari in più, per la costruzione di un polo logistico di 20 ettari. Il polo logistico di "Nuovo Corso" di Carpi non aveva qui lo slowness e gli uffici commerciali ed amministrativi. Con la nuova recente ed innovativa linea

di produzione - prosegue Pifferi - avevamo la necessità di trovare una idonea collocazione già a valle. L'ex Maska era il sito ideale sotto tutti i profilo. Non un semplice ampliamento del bacino imprenditoriale, ma una scelta, sensazionale imprenditoriale, dettata da una visione strategica.

«Con il perfezionamento della nostra produzione specializzata nelle lastre 100x200, con spessori diversificati, avevamo bisogno di un magazzino automatizzato per la stoccaggio e per la automazione delle lavorazioni dalle casse al carrellato. Non si tratta dunque di produrre materiali, ma anche di predisporre il tutto per la spedizione che spesso è indirizzata all'estero».

Antonio Claser

RUBIERA IL SINDACO CONTRO CHI SPORCA CON I CANI IN PASE
«Telecamere anti incivili entro fine mese. Voglio mettere anche le foto trappole»

PARRONCHI indignati con i cagnoli liberi di sporcare le vie di Rubiera. Una soluzione? Le videocamere. Il sindaco del Duca.

«E' arduo - risponde il sindaco Emanuele Cavallaro - che la strada migliore sarebbe quella di ingrandire. Ma la zona è difficile. Se questi cittadini vedono che non devono attento una strategia ben precisa: lo stesso si applica a via Pietro Langosco».

Come giudico questo malcostume?
Questo tipo di fenomeno, per fortuna, è legato ad un piccolo numero di proprietari, semplicemente incivili.

Le soluzioni?
«La proposta più forte che avevo trovato era la banca dati del Dna dei cani che ha cercato di mettere in campo De Magistris e Napoli, una altra soluzione. L'uso però non è semplicemente proibitivo. Bisognerebbe trovare il sistema di far pagare le analisi ai padroncini incivili».

Quindi ha pensato alla videosorveglianza?
«L'unica soluzione che mi è venuta in mente è quella classica. Da mettere una videosorveglianza anche il centro. Entro fine mese saranno installate telecamere davanti al municipio che inquadreranno i paroli 24 ore su 24. Spostiamo a tutela della sicurezza ma anche per sanzionare chi contribuisce al degrado urbano. Sappiamo che è possibile sanzionare chi viene ripreso con questi cani. Se dovessero rimanere non accettere provverebbero ad utilizzare foto trappole già utilizzate contro gli abbandoni dei rifiuti».

Oh, ma le pulizie delle strade...
«Se da un lato c'è chi porta in giro i cani a sporcane su un percorso cittadino, non posso non ringraziare i volontari che stanno costruendo una situazione di civiltà con la loro opera. Ringrazio quindi i volontari Anier che puliscono i marciapiedi dai rifiuti, dalle ceneri ed anche i

volontari richiedenti aiuto che stanno collaudando una banca. Nella della tra cessione e chi siamo credo che chi pratica quest'ultimo vada punito».

C'è chi sollecita più monumenti?
«Sulle manifestazioni è uscito in questi giorni un concetto pubblico per la selezione di un nuovo operaio, quello che un tempo era conosciuto come ex canteleone. Vediamo puntualmente la qualità che si occupa del nostro territorio».

Ci sono altri cittadini utili a stroncare questo malcostume?
«Bisogna che ci siano cittadini ad affrontare questi problemi con la forza della biblioteca e con le pareti rivestite di legno. Se ci si avvicina ad un vecchio, un concetto di nuovo mi accende la luce. Questo mette a disagio i cani e i padroncini. Potrebbe essere una piccola accortezza anche per i signori».

8.6

Scandiano in lutto per la morte di Dallari

SCANDIANO
VILMO DALLARI (foto), morto a 77 anni, è stato un protagonista della rinascita, assieme all'imprenditore Carlo Bardelli, dello stabilimento ceramico ex San Marco, divenuto poi Ceramica Cmv-Magica. Fu caporeparto stimato e competente del settore forni-cottura del noto stabilimento scandianese. Piangono la sua scomparsa i figli Roberta e Marco, il genero Gianni, i nipoti Andrea, Manuel e Cristian. Stasera alle 18,30 presso la camera ardente del Magati sarà recitato in sua memoria. La

famiglia Dallari chiede di devolvere fondi all'Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto" di **Montericco**, codice IBAN IT 86 N0303266130010000007000. La famiglia ringrazia inoltre, la dottoressa Anna Vezzosi, il dottor Ciro Rinaldi e il dottor Antonio Manni e tutto il personale dell'Hospice. Domattina l'addio a Dallari a cura delle onoranze Anceschi, partendo alle 9,30 dall'obitorio del Magati per la chiesa parrocchiale di Ventoso-Ca' de' Caroli. gi. fi.

CIRO RINALDI

Gatto ferito in modo barbaro

Spunta l'ipotesi del bracconaggio Da una raccolta dati di Legambiente risulta che dal 2009 al 2015, ogni giorno vengono commesse 20 infrazioni da bracconaggio contro la fauna selvatica

CANOSSA In questi giorni su Facebook è stata postata la foto di un gatto con stretto intorno al collo quello che potrebbe essere un laccio. Il gatto è stato fortunatamente recuperato, a Vedriano di Canossa, da una volontaria che l'ha portato subito dal veterinario, il quale ha riscontrato un grosso taglio sotto la gola che fortunatamente non ha impedito al felino di riprendersi. Nota Clizia Ferrarini, di Legambiente Val d'Enza: «Il fatto di per sé preoccupante pare però non essere isolato, infatti leggendo i commenti alla foto dell'animale ferito, si può notare come varie persone scrivano: "Anche qui dove abito io stessa cosa", "E' successo pure qui in paese da me, in centro", ed ancora: "E' successo anche al mio gatto", "Trappole..trovate anche a **Borzano**".

Da una raccolta di dati di Legambiente risulta che dal 2009 al 2015, ogni giorno vengono commesse 20 infrazioni da bracconaggio contro la fauna selvatica, quindi si parla di 51.100 animali uccisi in modo barbaro.

Le fonti da cui si è partiti per elaborare queste stime sono: Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Capitaneria di Porto, Corpi Forestali Regionali e Polizia Provinciale.

Cosa sta succedendo? C'è una recrudescenza di questa vile attività oppure la sensibilità è aumentata e le persone non sono più disposte a stare a guardare?

Sempre leggendo i commenti alla foto del gatto ferito, ci sono numerosi inviti a denunciare oppure si legge di persone che scrivono di aver già denunciato.

Questo aspetto è fondamentale perché per combattere situazioni illecite è necessaria la collaborazione di più persone possibili.

Visto i dati preoccupanti e la carenza di fondi alle forze dell'ordine, ci sembra necessario che tutti gli enti intervengano in modo coordinato, appoggiandosi anche a quei cittadini che vivono nei luoghi dove potrebbero esserci trappole e bracconieri».

Il gatto ferito, trovato a Vendriano di Canossa e fortunatamente soccorso e salvato dalla veterinaria.

GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2017 VAL D'ENZA La VOCE | 17

BIBBIANO **Estate Folk, con il Battagliero e l'Usignolo**

MONTECCHIO **Rainat, al via la stagione estiva con Beto Carrà e Comandè**

MALTRATTAMENTI ANIMALI

Gatto ferito in modo barbaro
Spunta l'ipotesi del bracconaggio
Da una raccolta dati di Legambiente risulta che dal 2009 al 2015, ogni giorno vengono commesse 20 infrazioni da bracconaggio contro la fauna selvatica

MONTECCHIO Nella divisa civile del Castello parte oggi la rassegna di quattro appuntamenti che proseguirà ogni giovedì fino al 3 agosto. Ad aprire la serie il duo Beto Carrà e Franca Comandè. Forti di esperienze nel circo itinerante ma anche in quelle legate ad artisti della musica colta, i due montecatini preparano un vasto repertorio di migliori brani blues e jazz, attraverso un'accurata ricerca che andrà dalle origini fino ai giorni nostri. Arrivano così Tom Waits, Steely Dan, Van Morrison, i supergruppi attraverso versioni acustiche ma improvvisazioni che caratterizzano il nuovo sound locale. Un concerto unico per ammirare pronto a sorprendere. L'occasione, nella modicana, è un grande salotto vocale: Paolo Comandè, è chiamato a poltronamente.

Il gatto ferito, trovato a Vendriano di Canossa e fortunatamente soccorso e salvato dalla veterinaria

Meteo
LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

GIÒ 13 LUG	Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte	VEN 14 LUG	Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte
Temperatura	21°C	24°C	30°C	23°C	Temperatura	22°C	27°C	24°C	19°C
Vento	2 km/h	3 km/h	13 km/h	7 km/h	Vento	13 km/h	17 km/h	7 km/h	4 km/h
Umidità	80%	65%	47%	56%	Umidità	54%	65%	52%	57%

Il sole
Sorge alle 05:44
Tramonta alle 21:01

La luna
Primo quarto 1/07/2017
Pieno 9/07/2017
Ultimo quarto 16/07/2017
Bianco 23/07/2017

Rilevazione dati portati
Fonte: ARPA Emilia Romagna

Località	Temperatura
Parma	23
Reggio in Emilia	26
Modena	26
Bologna	23
Ferrara	25
Parma	23
Forlì-Cesena	24
Rimini	23

E' il giorno di Branford Marsalis

Albinea Jazz entra nel vivo.

La rassegna musicale che quest' anno festeggia i trent' anni, avrà il suo culmine nella giornata di oggi. Alle 21.30, nella cornice di villa Ar nò, saliranno due giganti del jazz: il "mostro sacro" Branford Marsalis e Kurt Elling, vocalist tra i più importanti al mondo. Il "Branford Marsalis Quartet" punta a realizzare qualcosa di unico.

22 | La VOCE | CULTURA E SPETTACOLI | GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2017

A SCANDIANO

In viaggio con Scillitani fra musica e immagini

"DALLA PARTE SBAGLIATA"
Previsto anche un omaggio a Fabrizio De Andrè, con la band tutta reggina dei Fabersok



SCANDIANO Primo appuntamento musicale, nel corso della Rocca del Biennio di Scandiano con l'edizione 2017 di "Men (Le Year Sound)", la mini rassegna di musica e video che si aggiunge al ciclo "Cinema come si balla" in le serate, per un giovane concerto, che dai quali il completo nel programma di "Mondolo".

Apri il programma "Dalla parte sbagliata", concerto di Alessandro Scillitani (piano, violini & reggia), Marco Micchi (batteria), Stefano Ferreri (violini & basso), Tommi Prodi (chitarra) e Mimmo Fontana (batteria) mentre il gruppo sponso, nel grande schermo della Rocca scrolleranno immagini realizzate da Scillitani nei propri viaggi, dalle Alpi alle sive della Prima Guerra Mondiale, dal Po alle gole del Rapinello, dalla Rocca all'Egato. Un racconto del paese nel mondo, lo definisce l'autore - fatto di persone e luoghi dimenticati, il bello che abbiamo dietro l'angolo e che non siamo in grado di scoprire, accostati come filmati da chi è già illuminato dai riflettori. Non invece facciano un percorso dall'altra parte della luna».

Nel racconto per immagini ci sarà anche Paolo Ruffini, con il quale Scillitani ha spesso viaggiato per raccontare le sue storie. A fine concerto è previsto anche un breve omaggio a Fabrizio De Andrè.

«Sono orgoglioso» afferma l'assessore ai lavori Alberti Pighini «di poter proporre un solo racconto musica e immagini. Due linguaggi e quella serena e quello vivace, che divergono due espressioni, due manifestazioni di una stessa anima».

Si comincia alle 21.30; ingresso 5 euro.

In alto: un momento dello spettacolo; in basso: i protagonisti.

ALBINEA JAZZ



E' il giorno di Branford Marsalis

Albinea Jazz entra nel vivo. La rassegna musicale che quest'anno festeggia i trent'anni, avrà il suo culmine nella giornata di oggi. Alle 21.30, nella cornice di villa Ar nò, saliranno due giganti del jazz: il "mostro sacro" Branford Marsalis e Kurt Elling, vocalist tra i più importanti al mondo. Il "Branford Marsalis Quartet" punta a realizzare qualcosa di unico.

Un weekend di eventi per la festa del Centro Foscato

Rezzo Musica, teatro, movimento e società. In poche parole cultura. Questi gli ingredienti per celebrare, da domenica 16 luglio, il IV Anniversario del Centro Sociale Foscato. L'evento è organizzato dai volontari del centro sociale e vede la partecipazione della compagnia MakMak, dell'Assoc. 21 e del cantante reggino Lorenzo Caputo. Si comincerà domenica alle 21.30, con lo spettacolo "Espre senza un nome" della compagnia MakMak. "Rally Madras" è la realtà dove due D1 e un macchinista lavorano raccontando una storia e canzoni dei cantanti più cool del momento. Durante una normale giornata di festa democratica multiculturale si si trovano a diversi cantanti con un Giorgio Gaber le cui musiche non richiamano altro, se non, che una nota marca di moda... Lo spettacolo, scritto da Francesco Akkermans, nasce da un'idea di Marco Merzi e Massimiliano Scotti. La canzone di Giorgio Gaber saranno eseguite dal vivo da Marco Sfrizza, cantautore emiliano e

Positive River Festival, da oggi al Campovolo quattro giorni di musica ed energia

Rezzo Un'onda di musica ed energia si prepara a travolgere Reggio Emilia. Da oggi a domenica 16 luglio al Campovolo approda il Positive River Festival, manifestazione sul territorio capace di richiamare migliaia di persone da tutta Europa. Un'ottima occasione che si preannuncia irrisolvibile, per il successo crescente, la grande affluenza di pubblico e le nuove preziose collaborazioni con Temporeck, Salskita, Prati Musicopoli e Mabilia.

L'evento, come sempre a ingresso libero, quest'anno abbandona la compagnia per stabilirsi all'Anno Campovolo e si rinnova con il format Music & Food Festival che dedica grande attenzione alla proposta gastronomica. Un Ethical Food Village incornerà la zona concerti con una distesa di food truck selezionati per soddisfare tutti i gusti.

Positive River Festival propone una line up di altissimo livello con ospiti internazionali accanto ai più importanti musicisti della scena alternativa italiana, lasciando comunque spazio ai più promettenti artisti

anche quest'anno nella splendida cornice della Rocca del Biennio questa serie di appuntamenti che coniugano in un solo racconto musica e immagini. Due linguaggi e quella serena e quello vivace, che divergono due espressioni, due manifestazioni di una stessa anima».

Si comincia alle 21.30; ingresso 5 euro.

Si tratta soprattutto di artisti, performance liberamente e collettiva che attraverserà la città di Reggio giovedì 16 luglio. Sono in arrivo due occasioni, gratuite e aperte a giovani e adulti, per costruire nuovi e per lanciare un corso di uomini e donne. Il due workshop, condotti da Francesco Tassi e Michele Ferri e intitolati Agopoli di Giannino Veracini e coordinati da Argo, si svolgeranno oggi alle 18 e lunedì 17 luglio alle 21.

Il primo avrà luogo al Parco Santa Maria in via Roma in collaborazione con il Comitato Cittadino Via Roma e Parco Santa Maria e Chiara Galbani. Il secondo, del 17 luglio, sarà realizzato al Parco del Tasso in via Italia. E richiederà di portare un pezzo di stoffa. Info e prenotazioni: 328 428099.

Argonauti, ecco i workshop

Ferri e i preparati per chi che Maria Maria, Bernardo Bonanni e Annamaria Corbelli del Teatro dell'Onedoculano «molto più di una spettacolo» un'azione che, ispirandosi al mito antico degli Argonauti, accompagna il pubblico in una "caccia-tesoro" alla ricerca del "reale" e "vero" della realtà di ogni persona. Si tratta soprattutto di artisti, performance liberamente e collettiva che attraverserà la città di Reggio giovedì 16 luglio. Sono in arrivo due occasioni, gratuite e aperte a giovani e adulti, per costruire nuovi e per lanciare un corso di uomini e donne. Il due workshop, condotti da Francesco Tassi e Michele Ferri e intitolati Agopoli di Giannino Veracini e coordinati da Argo, si svolgeranno oggi alle 18 e lunedì 17 luglio alle 21.

Il primo avrà luogo al Parco Santa Maria in via Roma in collaborazione con il Comitato Cittadino Via Roma e Parco Santa Maria e Chiara Galbani. Il secondo, del 17 luglio, sarà realizzato al Parco del Tasso in via Italia. E richiederà di portare un pezzo di stoffa. Info e prenotazioni: 328 428099.

Cinghiali sempre più vicini alle case

quattro castella

nnBranco di cinghiali vicino alle case nel castellese, al confine con l' oasi del **Bianello**. «Sappiamo del problema - ha detto il sindaco **Andrea Tagliavini** -. Abbiamo a cuore l' oasi, perciò ritengo che annualmente vada fatto un intervento di contenimento degli ungulati».

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche | 21

10/07/2017 09:07 GAZZETTA

ATTENZIONE

IL MULTIPLO DI SAN CHIUSO DAL 18 AL 22 LUGLIO 2017

RIAPERTURA MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017

Il cartello di chiusura opera al Palazzo del Municipio

Il Multiplo di Cavriago riapre martedì

Il cartello di chiusura opera al Palazzo del Municipio

Ecco il "Salvabimbi" Il super seggiolino brevettato a San Polo

È un allarme per non abbandonare i neonati in automobile

Elisa Brandi: «Ho avuto l'idea dopo la tragedia di Piacenza»

di Alessandro Zaffari
SARDELLA

La tragedia di Piacenza di sei mesi fa ha lasciato un segno profondo in una donna di 40 anni, anche se il tempo sembra averlo cancellato. In realtà, la memoria di quel disastro, una mattina di settembre, è ancora ben presente nel ricordo di Elisa Brandi, inventrice del "Salvabimbi", un seggiolino per neonati che potrebbe evitare il ripetersi di quella che gli esperti hanno definito "condanna" "black out" della conducente.

«Mi chiamo Subalenti e ho un fratello con il diabete e un figlio con il Parkinson. Sono un medico di famiglia e da anni mi occupo di aiutare i pazienti con questi problemi», spiega Elisa Brandi. Proprio nel corso di una visita a casa di un paziente con il diabete, ha pensato di una soluzione per i neonati in auto.

«Ho iniziato a documentarmi e a prendere appunti. Ho visto la luce e nel 2015 ho cominciato il progetto», racconta.

«Ho fatto un corso di ingegneria a Piacenza, ho passato tre mesi in un laboratorio di ricerca, ho fatto un corso di ingegneria a Piacenza, ho passato tre mesi in un laboratorio di ricerca, ho fatto un corso di ingegneria a Piacenza, ho passato tre mesi in un laboratorio di ricerca».



Canossa

Gatto ferito da un laccio trappola

Leggiamoci: il bracconaggio è un problema, occorre intervenire

di Alessandra

Il gatto ferito da un laccio trappola è stato portato in un ospedale veterinario di Canossa. Il gatto è stato curato e si sta riprendendo. Il bracconaggio è un problema serio e occorre intervenire per proteggerlo.

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

Il gatto ferito da un laccio trappola è stato portato in un ospedale veterinario di Canossa. Il gatto è stato curato e si sta riprendendo. Il bracconaggio è un problema serio e occorre intervenire per proteggerlo.

QUATTRO CASTELLA

Cinghiali sempre più vicini alle case

Canossa

Gatto ferito da un laccio trappola

Leggiamoci: il bracconaggio è un problema, occorre intervenire

di Alessandra

Il gatto ferito da un laccio trappola è stato portato in un ospedale veterinario di Canossa. Il gatto è stato curato e si sta riprendendo. Il bracconaggio è un problema serio e occorre intervenire per proteggerlo.

Q. CASTELLA

Lo chef Incerti di Ca' Matilde come Bottura: cucina per i poveri dell' Antoniano

- **QUATTRO CASTELLA** - LO CHEF stellato **Andrea Incerti** Vezzani del ristorante 'Ca' Matilde' si è messo a disposizione per gli ospiti della mensa dell' 'Antoniano di Bologna, aperta anche a cena per le famiglie in difficoltà, grazie all' associazione 'Chef to chef' e al progetto 'Food for soul' di Massimo Bottura. Quaranta gli chef impegnati gratuitamente.

10 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2017
VAL D'ENZA
CAVRIAGO MUSICA E ATMOSFERE INGLESI IN PIAZZA
SERATA "So British" a Cavriago: domani sera piazza Zenti strizzerà l'occhio all'Inghilterra. Il pubblico sarà catatonato nel mondo inglese tra musica, colori e stillicidi alle 21: musica blues-rock anni '70 a cura di R&Play, alle 22:15 concerto del Simply Joe - European Joe Cockler Tribute band.

Denuncia il consigliere: «Mi ha aggredito» Ma lui si difende: «Lite soltanto verbale»

Canossa: querela contro Luca Pappani (Pd) per un diverbio su sua madre

di **MINA REBIBEN**

ha spintonato e mi ha dato una ginocchiatina. Non ho reagito perché ho deciso di dimettermi nei modi opportuni e così sono andato a denunciarlo, anche per evitare che la cosa si possa ripetere».

LA PRESUNTA VITTIMA
«Mi ha spintonato e dato una ginocchiatina. Non ho reagito e ho deciso di tutelarmi perché il fatto non si ripeta».

Poi l'aggredito si è recato al pronto soccorso dell'ospedale Franchini di Montecchio per farsi medicare: i medici gli hanno prescritto tre giorni di prognosi.

DI TUTT'ALTRO avviso il consigliere di maggioranza, con delusione ai rapporti pubblici, che nega di aver picchiato il vicino: «abbiamo soltanto discusso».

ORA tutto sarà ripreso nelle mura della giustizia: la presunta vittima di quest'episodio si è rivolta ai carabinieri della stazione di San Polo per sporgere una querela nei confronti del consigliere comunale. «Io mi rimetto alla giustizia: loro valuterà le mie ragioni nei modi e nelle sedi opportune. Intanto la vicenda che vede coinvolto il consigliere comunale ha fatto il giro del paese ed è diventato l'argomento del giorno».



Il consigliere Luca Pappani

Q. CASTELLA
Lo chef Incerti di Ca' Matilde come Bottura: cucina per i poveri dell'Antoniano



Lo chef Incerti Andrea Incerti Vezzani del ristorante 'Ca' Matilde' si è messo a disposizione per gli ospiti della mensa dell' 'Antoniano di Bologna, aperta anche a cena per le famiglie in difficoltà, grazie all'associazione 'Chef to chef' e al progetto 'Food for soul' di Massimo Bottura. Quaranta gli chef impegnati gratuitamente.

MONTECCHIO DOPO LA PROTESTA DI NOVE PARTORIENTI DEL FRANCHINI Punti nascita: Sassi (M5s) critica, poi vota sì Polemica su Fb con il leghista Delmonte

«QUESTO è fare il proprio dovere politico? Chiedere all'Ansi di comunicare alle partorienti dove potranno partorire visto la chiusura entro dei punti nascita? Non è un caso che sia l'Ansi di Reggio che non ha firmato una nota. I punti nascita devono garantire il servizio anche in agosto, oppure si va di congedo in novembre». È quanto scritto su facebook il consigliere regionale del M5s Gianluca Sassi a proposito del documento che impegna la giunta regionale su richiederli all'Ansi di



IN REGIONE il consigliere grillino Gianluca Sassi

il loro disappunto per la situazione. C'è chi dovrebbe dare alla luce il figlio proprio nella data che coincide con la chiusura del punto nascita: «Doveroso dire, primo, hanno detto».

A Sassi replica il consigliere regionale della Lega Nord Gabriele Delmonte: «Visto che non è stato possibile tenerli aperti, ho pensato di richiedere almeno una forma di comunicazione chiara da parte dell'Ansi verso le future mamme che non si meritano una

informazione pilotata. Il tuo 'Votere politico', comunque, potresti farlo in aula invece di scriverlo su facebook. E poi voti a favore? Un po' di coerenza? Va bene, apprezco il cambio di opinione a favore delle mamme reggiane». Il Sassi: «Nessun cambio di opinione, anzi: intanto se non si ammette che le Ansi non fanno già il loro mestiere, che è anche dare le opportune informazioni. Votare a favore è stato dovuto, anche se l'ano di per sé è inutile».

CAVRIAGO IL ROGO APPLICATO AL BAGNO Vandali, il sindaco: «Chi ha visto parli»



DANNI Il locale del centro culturale annesso dalle fiamme

«CAVRIAGO» - MENTRE proseguono le indagini da parte dei carabinieri della locale stazione per individuare i responsabili dell'ennesimo atto vandalico al centro culturale Multiplus, i cittadini mostrano tutta la loro indignazione sui social network anche attraverso messaggi di solidarietà allo stesso Multiplus e al Comune. Si è trattato di un gesto vandalico più grave di quelli precedenti: in questo caso hanno dato fuoco al bagno. Il sindaco Paolo Busani, subito dopo aver appreso la notizia, ha chiesto la collaborazione dei cittadini. «Chiedo a tutta la

comunità di sostenere gli operatori del Multiplus, che per primi si sentono colpiti da questi atti inenunciati, e chiedo a chi era presente al momento dell'incendio di far sapere se ha visto qualcosa in qualcuno in atteggiamenti sospetti. «Siamo amareggiati e dispiaciuti per i gravi episodi di vandalismo commessi dall'elemento della comunità verso il Multiplus», ma oggi siamo aperti regolarmente e vi aspettiamo»: questo il commento degli operatori del centro culturale sulla propria pagina facebook.

Vezzano

Lutto a Montalto per la morte di Savino Sassi

VEZZANO SUL CROSTOLO Cordoglio in paese per la morte del 68enne Savino Sassi, vezanese doc. Originario di Montalto Savino, era conosciuto perché con i suoi fratelli è stato titolare di un' impresa specializzata in silos inox. Il pensionato, ammalato da poco, era ricoverato al Santa Maria Nuova, dove è deceduto domenica scorsa.

Dopo la pensione si è dedicato all' agricoltura, coltivando una vigna di cui andava fiero. I suoi funerali sono stati celebrati martedì scorso. Lascia la figlia Cinzia la compagna Nella i fratelli Leandro, Mauro, Simone, Silvano i nipoti, Ivanna e tanti altri parenti. (d.a.)

22 Castelnovo Monti + Montagna GAZZETTA 13 LUGLIO 2017

TOANO » TROMBA D'ARIA
«Il vento faceva volare via tutto»

Iniziati i lavori al palazzo scoperciato. La bufera abbatte anche la croce sul monte Ventasso



La struttura in costruzione a via Carlo Sassi a Toano. La bufera ha abbattuto la croce sul monte Ventasso. A sinistra: la struttura in costruzione a via Carlo Sassi a Toano. A destra: la bufera ha abbattuto la croce sul monte Ventasso.

VEZZANO Montalto per la morte di Savino Sassi



Savino Sassi, 68 anni. Il cordoglio in paese per la morte del 68enne Savino Sassi, vezanese doc. Originario di Montalto Savino, era conosciuto per il fatto di essere titolare di un'impresa specializzata in silos inox. Il pensionato, ammalato da poco, era ricoverato al Santa Maria Nuova, dove è deceduto domenica scorsa.

«Sant'Anna, dal Pd vogliamo fatti»

Le Cigogne: «Se siamo tutti d'accordo, salviamo il punto nascita di Castelnovo»

«Noi siamo afferenti alla Cigogne», ha detto il presidente del Pd a Castelnovo, Roberto Giamberini, durante una riunione di lavoro con i consiglieri comunali. Il sindaco è stato eletto con il sostegno della Cigogne, ma il Pd ha chiesto di essere ascoltato. Giamberini ha risposto che è pronto a dialogare, ma che il Pd deve dimostrare di essere serio.

Il sindaco è stato eletto con il sostegno della Cigogne, ma il Pd ha chiesto di essere ascoltato. Giamberini ha risposto che è pronto a dialogare, ma che il Pd deve dimostrare di essere serio.

BAISO Ecco l'ambulatorio infermieristico

Attivo nel centro Ausl, garantisce assistenza due volte la settimana

Scardano, è il sito che del medico di base e del pediatra potrà contare anche negli ospedali per la gestione integrata dei pazienti complessi. L'ambulatorio infermieristico è pronto, attivo due volte la settimana. Il servizio è attivo da oggi, il 13 luglio. Il servizio è attivo da oggi, il 13 luglio.

Advertisement for 'merigli' featuring various food products like pasta, bread, and oils. The text includes 'Produzione e vendita FRUTTA VERDURA DI STAGIONE' and a website URL 'www.merigli.it'.

podismo / il trofeo night run

Si corre stasera la Scandiano-Castellarano

SCANDIANOSi disputa questa alle ore 21 la classica Scandiano-Castellarano, gara podistica competitiva sui 15 chilometri, la cui organizzazione è curata dall' Atletica Scandiano. Partenza dalla Rocca di Scandiano e arrivo presso la Rocchetta di Castellarano.

Nella passata edizione trionfarono Luca De Francesco dell' Mds Panaria e Fiorenza Pieri della Calcestruzzi Corradini Rubiera.

La gara è valida come seconda tappa del 3° Trofeo Night Run, visto che dopo la 10000 metri sui Ponti di Calatrava, la **Vezzano-Canossa** era stata rinviata a causa di un violento nubifragio che si era abbattuto nella zona collinare poco prima del via.

Sabato scatterà poi il Circuito Podistico Csi della Montagna con la Camminata di Cinquecerri con alle 17 il via delle gare giovanili riservate ad esordienti, ragazzi, cadetti ed allievi ed alle 17.30 la gara assoluta. Nel 2016 a trionfare furono Davide Benincasa della Madonna Modena e Francesca Cocchi della Corradini Excelsior Rubiera. Domenica appuntamento invece a **Montalto di Vezzano** sul **Crostolo** con l' ormai tradizionale appuntamento con "I Borghi di **Montalto-Memorial Cristian Sassi**", una competitiva sui 9 km.

Ritrovo con partenza alle ore 9 dall' Hostaria Venturi (la manifestazione prevede anche la non competitiva di 3 km) ad organizzare il tutto l' Asd **Montalto** con Atletica **Vezzano**, Protezione Civile di **Vezzano** e Viano e Polisportiva **Montalto**.

Giro dell' Isola di Ponza. Ivan Valenti in campo maschile e Valentina Faccini Corradini Rubiera per il settore femminile sono i vincitori del Giro Podistico dell' Isola di Ponza. La Faccini si è aggiudicata le quattro tappe in programma.

Giro di Lampedusa. Dominando le quattro tappe in programma Laura Ricci si è aggiudicata il Giro dell' Isola di Lampedusa. (a.s.)

)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

NOTIZIE DI LUGLIO 2017 GAZZETTA



Una mostra per i 70 anni dell'Us Vezzano

di Domenico Amadi
A Montebelluna (Treviso) una mostra a cura della società di calcio vezzanese celebra i 70 anni dell'Unione sportiva Vezzano, una società che nel corso di questi 70 anni ha fatto un cammino che non è solo sportivo ma anche culturale e sociale. La mostra, che sarà inaugurata il 15 luglio, è curata dall'Associazione sportiva vezzanese e sarà ospitata presso la sede della società di calcio.

di sport, calcistico e sportivo e attività della società e una mostra anche a produzione editoriale. Non sono state infatti pensate che nel corso di questi 70 anni si sia fatto un cammino che non è solo sportivo ma anche culturale e sociale. La mostra, che sarà inaugurata il 15 luglio, è curata dall'Associazione sportiva vezzanese e sarà ospitata presso la sede della società di calcio.

Ore decisive per il futuro dell'attaccante Guidone

Calcio serie C, entra nel mercato della Reggina: oggi il summit sulla punta Ufficialezzato l'ingresso in squadra del centrocampista Zienne Yusupha Bobb



Marco Guidone in azione: oggi il suo procuratore sarà a Reggio per discutere il futuro dell'attaccante

di Mattia Pasquali
Il calcio è un mercato che si muove in continuazione. E oggi è il momento di un summit sulla punta Ufficialezzato l'ingresso in squadra del centrocampista Zienne Yusupha Bobb.

LA VERBA
Il Latina in attesa di "risorgere"
Sarebbe l'occasione per il ritorno di Roberto Soriano, che si è dimesso dal ruolo di allenatore della Lazio. Soriano è stato sostituito da Maurizio Zamparini, che ha già esordito in panchina.

PODISMO / IL TROFEO NIGHT RUN

Si corre stasera la Scandiano-Castellarano

di Scandiano
Si disputa questa alle ore 21 la classica Scandiano-Castellarano, gara podistica competitiva sui 15 chilometri, la cui organizzazione è curata dall' Atletica Scandiano. Partenza dalla Rocca di Scandiano e arrivo presso la Rocchetta di Castellarano.

Sport 29

di interessi, quindi nei quali sono questi sono sempre nella mente dell'idea, ovvero di creare una società che si può considerare la società più grande della provincia. Questa società è stata fondata nel 1947 e ha una lunga storia di successi e di partecipazione in molte competizioni.

PALLANANO / SERIE A2

La Pizzikotto Rubiera conferma l'allenatore Marco Agazzani

di Rubiera
La Pizzikotto Rubiera conferma l'allenatore Marco Agazzani. Il tecnico reggiano ha guidato la squadra in una stagione di successi e di partecipazione in molte competizioni.

MOTOCICLISMO

Stefano Villa fa grandi cose anche in sella allo scooter

di Stefano Villa
Stefano Villa fa grandi cose anche in sella allo scooter. Il pilota reggiano ha ottenuto ottimi risultati in molte competizioni e si è affermato come uno dei migliori piloti italiani.

TRIATHLON

Rossana Montorsi campionessa italiana a Iseo

di Rossana Montorsi
Rossana Montorsi campionessa italiana a Iseo. La triatleta reggina ha ottenuto il primo posto in una gara importante e si è affermata come una delle migliori triatlete italiane.

Una mostra per i 70 anni dell'Us Vezzano

di Domenico Amidati wVEZZANO SUL CROSTOLOUna storia sportivaVezzano: una storia lunga 70 anni. Fu fondata nel lontano 1947, da un gruppo di amici in prevalenza appassionati di calcio. La sua lunga storia, che ora sta vivendo un fulgido periodo non può prescindere da Edgardo Casotti (Garduccio) da sempre uomo di sport, calciatore esemplare e anima della società e ora memoria storica e presidente onorario. Ma sono state tante le persone che nel corso di questi 70 anni si sono impegnate a vario titolo per sostenere la società e a tutte va un caloroso plauso.

Una grande società composta da persone che per 70 anni hanno dato senza nulla chiedere se non quello di partecipare ad eventi sportivi per il bene comune e per spirito sociale e per aiutare i giovani e quanti volessero fare sport. Gesta queste di galantuomini che tanto danno allo sport e che rimarranno come pagine indelebili di insegnamento alle nuove generazioni. Ed è grazie a loro che lo sport in genere e il calcio in particolare non muore, abbiamo visto tanti dirigenti animati da altri interessi, sparire, ma quelli come questi sono sempre sulla cresta dell'onda, esempi da copiare. Una società che si può annoverare fra le società più organizzate della provincia dove tutto è programmato in modo impeccabile e dove non si fa mai il passo più lungo della gamba. Per questo importante traguardo storico la società fra le tante iniziative programmate ha organizzato una mostra sui 70anni della sua storia che sarà inaugurata durante la sagra della Madonna della Neve dei primi di agosto.

NOVITÀ | 13 LUGLIO 2017 | GAZZETTA



Una mostra per i 70 anni dell'Us Vezzano

di Domenico Amidati
di sport, calciatore esemplare e anima della società e ora memoria storica e presidente onorario. Ma sono state tante le persone che nel corso di questi 70 anni si sono impegnate a vario titolo per sostenere la società e a tutte va un caloroso plauso. Una grande società composta da persone che per 70 anni hanno dato senza nulla chiedere se non quello di partecipare ad

Ore decisive per il futuro dell'attaccante Guidone

Calcio serie C, entra nel vivo il mercato della Reggiana: oggi il summit sulla punta ufficializzato l'ingresso in squadra del centrocampista Zienne Yusupha Bobb

di Art Pasquini

R. REGGIANA



Marco Baldoni in azione oggi. In basso: il presidente della società e il capitano della squadra

La Latina in attesa di "risorgere"

La ripartenza del girone C della Serie C è stata annunciata per il 12 settembre. La Latina, che ha appena concluso la retrocessione dalla serie B, si appresta a ripartire nel campionato di calcio di terza divisione. Il club ha già iniziato le operazioni di mercato e ha già acquistato il centrocampista Zienne Yusupha Bobb. La squadra è guidata dal tecnico Marco Baldoni. Il club ha anche acquistato il centrocampista Zienne Yusupha Bobb. La squadra è guidata dal tecnico Marco Baldoni. Il club ha anche acquistato il centrocampista Zienne Yusupha Bobb.

Il Lazio in attesa di "risorgere"

La ripartenza del girone C della Serie C è stata annunciata per il 12 settembre. La Lazio, che ha appena concluso la retrocessione dalla serie B, si appresta a ripartire nel campionato di calcio di terza divisione. Il club ha già iniziato le operazioni di mercato e ha già acquistato il centrocampista Zienne Yusupha Bobb. La squadra è guidata dal tecnico Marco Baldoni. Il club ha anche acquistato il centrocampista Zienne Yusupha Bobb.

PODISMO | IL TROFEO NIGHT RUN

Si corre stasera la Scandiano-Castellarano

Il Trofeo Night Run è una manifestazione sportiva che si svolge ogni anno a Scandiano e Castellarano. L'edizione di quest'anno si svolgerà il 13 luglio. La manifestazione è organizzata dalla società di calcio Scandiano-Castellarano. Il trofeo è riservato ai podisti di tutte le età. La manifestazione è gratuita e si svolge in un'atmosfera di festa. Il trofeo è riservato ai podisti di tutte le età. La manifestazione è gratuita e si svolge in un'atmosfera di festa.

TRIATHLON

Rossana Montorsi campionessa italiana a Iseo

Rossana Montorsi ha vinto il campionato italiano di triathlon a Iseo. La campionessa ha completato il triathlon in un tempo di 10 ore e 15 minuti. Montorsi è stata la campionessa italiana di triathlon per il 12° anno consecutivo. La gara si è svolta a Iseo, in provincia di Brescia. Montorsi ha battuto la concorrenza di altre triatlete italiane. La gara si è svolta a Iseo, in provincia di Brescia. Montorsi ha battuto la concorrenza di altre triatlete italiane.

Sport 29

di interessi, quindi tra quelli come questi sono sempre sulla cresta dell'onda, esempi da copiare. Una società che si può annoverare fra le società più organizzate della provincia dove tutto è programmato in modo impeccabile e dove non si fa mai il passo più lungo della gamba. Per questo importante traguardo storico la società fra le tante iniziative programmate ha organizzato una mostra sui 70anni della sua storia che sarà inaugurata durante la sagra della Madonna della Neve dei primi di agosto.

PALLAMANO | SERIE A2

La Pizzikotto Rubiera conferma l'allenatore Marco Agazzani

La Pizzikotto Rubiera ha confermato Marco Agazzani allenatore della squadra di pallamano di serie A2. Agazzani ha guidato la squadra per diverse stagioni e ha ottenuto ottimi risultati. La società ha deciso di rinnovare la collaborazione con Agazzani per la prossima stagione. Agazzani ha guidato la squadra per diverse stagioni e ha ottenuto ottimi risultati.

MOTOCICLISMO

Stefano Villa fa grandi cose anche in sella allo scooter

Stefano Villa ha vinto il campionato italiano di scooter. Villa ha completato il campionato in un tempo di 10 ore e 15 minuti. Villa è stato il campione italiano di scooter per il 12° anno consecutivo. La gara si è svolta a Iseo, in provincia di Brescia. Villa ha battuto la concorrenza di altri piloti italiani. La gara si è svolta a Iseo, in provincia di Brescia. Villa ha battuto la concorrenza di altri piloti italiani.

IN APPENNINO A Casina il film che racconta l'orrore della Bettola

- APPENNINO - NEL Parco Pineta di Casina stasera, alle 21,15, prima presentazione pubblica del film «La rugiada di San Giovanni», che ripercorre i tragici fatti dell'eccidio della Bettola, frazione fra Casina e Vezzano, avvenuti durante la Seconda guerra mondiale, fra il 22 e il 24 giugno 1944, e che si conclusero con la morte di 32 innocenti. Regia di Christian Spaggiari, sceneggiatura di Samanta Melioli e musiche di Beppe Carletti, fondatore Nomadi. Il film è stato girato in buona parte nel comune di Casina e si basa sul libro «Il nazista e la bambina» di Liliana Manfredi, superstita undicenne della strage (biglietto 4 euro, info: 349 4433017).

13

13 GIUGNO 2017 | **Resto del Carlino**

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

MUNDUS, A VILLA SPALLETTI VIVE IL BRASILE DI JOBIM

E' UN omaggio a Tom Jobim il concerto che i musicisti brasiliani Jacques & Paula Morelenbaum nella formazione del Cello Samba Trio presentano stasera alle 21,30 alle Scuderie di Villa Spalletti a San Domino di Lugurja di Casagrande, nel calendario del Festival Mundus. Con Jacques Morelenbaum (chitarra) e Paula Morelenbaum (voce) sul palco: Jarandj Santana (chitarra) e Marcio Dhiniz (batteria). I coniugi Morelenbaum hanno lavorato per molti anni con il maestro brasiliano, accompagnandolo in tour in ogni angolo del mondo. Ingresso 7 euro.

LUZZARA L'INTERVISTA AL DUO COMICO DIVENTA PARTE DELLO SHOW IN PIAZZA

Ale, Franz e Antonio

«Ma sì, in fondo siamo tutti naïf. Soprattutto a Luzzara. Come pensare, altrimenti, di mettere un luccio in cima alla torre del paese?». Scherzava, giocando col pubblico, interagendo con bimbi e adulti, Ale e Franz, il duo comico che lunedì ha riempito piazza Icaro di Luzzara, in occasione di



un'intervista-spettacolo. L'interlocutrice è stata concorsa al nostro Antonio. Lucco dagli affari non dietro le quinte, ma sul palco, diventando parte dello show. La fiera si è chiusa con balli latini e caribibici, mentre piazza Tedeschi ha offerto il balletto con Alessandra Pavoni e Annalisa Cotelarano, oltre a fango e pioggia con Laura Rusconi e Mario Bourissian.

La musica del Campovolo

Da stasera a domenica il Positive River Festival



UNONDATA di musica ed energia travolge il Campovolo, da venerdì a domenica 10 luglio. Approda a Reggio il Positive River Festival, manifestazione unica nel territorio, capace di richiamare pubblico da tutta Europa. Un'ottima edizione che si preannuncia impensabile per le nuove collaborazioni con Temporek, Solina, Pini Metropolitan e Madiba. L'evento, come sempre a ingresso libero, quest'anno abbandona la campagna per stabilirsi all'Arca Campovolo e si riunisce con il format Music & Food Festival che dedica grande attenzione alla proposta gastronomica. Positive River Festival propone una linea up di altissimo livello con ospiti internazionali accolti ai più importanti musicisti della scena alternativa italiana, lasciando comunque spazio ai più promettenti artisti emergenti. Si parte stasera (dalle 20.30) con il set di DJ Over, che procederà sul palco con Dank Dlab e DJ T-mobb, con il loro coinvolgente show di rap mentalità e beatbox. Si proseguirà con il live dei Micropanini, ovvero Modica e Codi, storico duo milanese che ha segnato la storia del rap italiano. A chiudere la serata sarà lo show suonato di R.A. The Regged Man, leggendario artista newyorkese. La sua esibizione sarà affiancata dalla presenza di A-F-R-O (blues), giovanissimo mac e freestyler calabrotesino, una delle principali rivelazioni della scena hip hop statunitense. Con il nuovo format e il cambio di location cremonesi anche le attività collaterali. Workshop, spettacoli di giocolieri, danza e teatro di strada, zone relax e chill out, merendine musicali, borse e camicie etniche e di artigianato artistico, aree dedicate alle stori e al live painting.

Stella Bonifazi

RESTATE

Serata speciale Dedicata a Luigi Tenco

RESTATE punta una proposta onospedaliero-memorialistica a Casina di San Pio. Il 21 giugno, nel mondo Luigi Tenco, il ragazzo col naso di Gianni Tardini, con Mauro Bonanni. Le musiche sono eseguite da Tiziana Bolzoni, Riccardo Spennato, Luca...

IN APPENNINO

A Casina il film che racconta l'orrore della Bettola

APPENNINO - NEL Parco Pineta di Casina stasera, alle 21,15, prima presentazione pubblica del film «La rugiada di San Giovanni», che ripercorre i tragici fatti dell'eccidio della Bettola, frazione fra Casina e Vezzano, avvenuti durante la Seconda guerra mondiale, fra il 22 e il 24 giugno 1944, e che si conclusero con la morte di 32 innocenti. Regia di Christian Spaggiari, sceneggiatura di Samanta Melioli e musiche di Beppe Carletti, fondatore Nomadi. Il film è stato girato in buona parte nel comune di Casina e si basa sul libro «Il nazista e la bambina» di Liliana Manfredi, superstita undicenne della strage (biglietto 4 euro, info: 349 4433017).

GLI APPUNTAMENTI

Estate folk con l'Officina del Battagliero



AL VIA l'Estate Folk, stasera alle 21,30 a Corte Bobbi a Barco di Bibbiano, con il concerto dell'Officina del Battagliero (folk), con artisti inaspettati della tradizione musicale e del ballo legati alla figura di Tenso Pannicci.

- Alla stasera arriva del castello di Montebello il circolo Benetti propone stasera il concerto del duo Beto Carrà e Fianco Comunale, fra blues e jazz.
- A Fontana di Rubiera si via stasera il Fabozzi Summer Festival con il concerto de Le Cagne Pido-se, domattina sarà il rock'n'roll di Albert Ray, sabato i Disco Lemon.
- Al parco polivalente di Praticello domenica Change Up e i Detroit Rock, con eventi fino a domenica. Feste del Pd in gattone-mia, incontri e concerti a Correggio e a Sant'Illario.
- Al parco del Murgoglio di Carrigo alle 21 le «Storie a lume di candela» per bambini e famiglie.
- Al parco polivalente di Praticello...

RIVER

3 PISTE

Pista Liscio
Pista Paolo Bertoli
Pista Boogie
Pista Country

Sabato:
Bruno D'Andrea
Tel. 335 8357187
Pontetaro (PR)

Squalifiche e programma Bocciato il ricorso del Vettus per Selvatico. Juniores, tris di gare stasera per il girone B

Trinità matematicamente fuori. Respinto il reclamo del Valestra

IL GIUDICE sportivo cancella le ultime speranze del Trinità. Bocciato il ricorso presentato dal club gialloblù nei confronti del Vettus: in questo modo il Trinità è matematicamente eliminato dal Montagna. Il reclamo verteva sulla posizione dell' esterno ex correggese Selvatico, sceso in campo senza nulla osta. Respinto, questa volta per vizio di forma, il reclamo presentato dal Valestra in merito al match pareggiato (2-2) domenica contro il Baiso riguardante un' irregolarità nella presentazione dei nulla osta. Due anticipi e due posticipi per l' ultimo round di qualificazione con soltanto 4 match rimasti alla domenica pomeriggio (confermato l' orario anticieldo con alle 17 i Giovanissimi e alle 18.15 i Dilettanti). Si inizia domani sera (ore 20 i Giovanissimi, ore 21.15 i Dilettanti) con il derby San Cassiano-Baiso. In campo alla domenica sera tutto il girone sui campi di Viano e Cavola dove si sfidano rispettivamente Vianese-Corneto Cavola-Borzanese. Inibiti fino al 18 luglio il mister Campana (Cervarezza) e il dirigente Spadaccini (Carpinetti) per proteste.

Una gara a **Caselli** e Cossetti (Carpinetti), Stefano Borgonovi (Cavola), Magliani (Cervarezza), Achiq (Corneto), Mattia Ferretti (Felina), Trocar (Gatta), Menichini e Predelli (Vettus), Messori e Verdi (Villa Minozzo).

Tre match in onda questa sera per il girone B del Montagna Juniores. A Ciano i locali delle Terre di Canossa (6) attendono (ore 20.30) i campioni in carica del Cervarezza (0) costretti a vincere per non salutare in anticipo la compagnia. A seguire (ore 21.45) il Leguigno (6) deve guardarsi dal Tricolore Marola (3). A **Vezzano**, invece, si sfidano (ore 21) i padroni di casa del **Montalto** (9) e il Felina (3).

f.p.

REGGIO SPORT | 13 LUGLIO 2017 | 5

REGGIANA IL MERCATO

Guidone, fumata bianca per il rinnovo

Le trattative Oggi l'incontro con la società: possibile ritocco dell'ingaggio. Ufficiale l'arrivo di Bobb

Sabato 22 il primo test per i granata contro la Selezione Montagna

CON l'arrivarsi al ritiro di Villa Minozzo (partenza fissata per domenica, rientro sette giorni dopo), la Reggiana si sta attrezzando anche per le amichevoli estive che animano il periodo di avvicinamento al campionato. L'apertiva sarà sabato 22, il giorno prima del rientro a Reggio, dove Villa Minozzo ospiterà il test contro la "Selezione Montagna", test che ebbe luogo anche lo scorso anno. La Reggiana parteciperà anche al torneo triangolare di Pergine Valdagama (Trento), con Perugia e Carpi, entrambe compagini di Serie B. Si partirà dalle ore 19 con i tempi di 45 minuti. Già annunciata, il 12 agosto, il test amichevole contro la Correggese (Serie D).

FRANCESCO PLOTTI
«È la Reggiana mi ritenevo davvero inconfondibile, allora faccio un piccolo sforzo e mi rinnovo il contratto. Io qui sto bene e il granata è una mia priorità, ma ho 31 anni... Le parole che Marco Guidone ha rilasciato ieri al nostro giornale sono state acciottate e le sue volontà dovrebbero essere ascoltate. Oggi infatti il giocatore incontrerà la società e il direttore sportivo Giuseppe Magliani per parlare del suo futuro. In ogni caso il contratto non è stato firmato dal giocatore fino al 2019 (ora in scadenza nel 2018) con un rinnovo verso Fabio Gallo. Futura stagione disputata. Sulle trattative di rinnovo è ancora quello di un giocatore «comunicativo ed è comprensibile che voglia avere una giustificazione. La società sembra quindi intenzionata ad ascoltare le sue opinioni e a trattare onestamente, si procederà al rinnovo».

DOBBI UFFICIALE Innanzi test la Reggiana ha reso pubblica l'ufficialità dell'arrivo di Roberto Bobb, classe '96, di proprietà del Chievo, si tratta di un centrocampista dinamico che riesce di avere qualità tecniche ad un ottimo livello. Nella sua Cavola, ha già assaggiato la serie C, nelle ultime due stagioni con Cavola (11 e 12).

GIORNATA ALTERNATIVA Il direttore sportivo Giuseppe Magliani continua a lavorare alla pista Simone Rosso, punta sinistra classe '96 che la Pro Vercelli lo sta ricorrendo dal Torino e che potrebbe arrivare in prestito alla Reggiana, ma tiene sul tavolo anche un paio di valide alternative. Fra queste il più plausibile, questa volta non si deve scartare Rosso che resta in porto, potrebbe essere Patrick Curran, altro classe '95, di proprietà dello Sparta e nella scorsa stagione preso al Sudbury (19 presenze) e poi a Brentford (15 e 9).

Marco Guidone ha completato la sua vita a tutti i costi

Torneo della Montagna I campioni in carica regolano i finalisti della scorsa stagione. Mister Campana: «Puntiamo a riconfermarci»

Rispoli stende il Carpinetti: il Cervarezza torna primo e vola ai quarti

Cervarezza 3
Carpinetti 1

CERVAREZZA: Calderoni, Gatti, Franceschi, Rossi, Lorenzini, Carr, Baggio, Biondi, Marzari, Ardigò, Pini, Magliani, A. Sisti, Bertini, Guglielmi, Ferrari, Edgardo Gagliardi, Fedele, Sestini, Christian, Giuseppe, Oriani, Ali, Campana.

CARPINETTI: Corti, Messori, Fagnola, Mattia Lenci, Albino, Pizzari, Simone Spadaccini, Corrado, Seta, Cossetti, Chioi, A. Bepi, Messori, Carr, Stefano Lenci, Emanuele Baiso, G. Antonio Spadaccini (Mistrorini), Alberto Berti, Battarone, Sacchi, Raffi, C. Messori, Alf. G. Cossetti, S. Mediani, P. Rigoli.

Nota: Espulsi 100 circa ammenda: Calderoni, Gatti, Carr, Messori, Lorenzini, Albino, Corrado, Seta, rispoli al 39, Magliani e Cossetti per reciproca squalifica a 70. Caselli della società per protesta. Dilettanti per protesta. Mister Spadaccini al 60. Campana al 62 per protesta. Alle Giuniores la squalifica Curcio fino a una retrocessione per il Baiso. Il reclamo presentato dal Valestra in merito al match pareggiato (2-2) domenica contro il Baiso riguardante un' irregolarità nella presentazione dei nulla osta. Due anticipi e due posticipi per l'ultimo round di qualificazione con soltanto 4 match rimasti alla domenica pomeriggio (confermato l'orario anticieldo con alle 17 i Giovanissimi e alle 18.15 i Dilettanti). Si inizia domani sera (ore 20 i Giovanissimi, ore 21.15 i Dilettanti) con il derby San Cassiano-Baiso. In campo alla domenica sera tutto il girone sui campi di Viano e Cavola dove si sfidano rispettivamente Vianese-Corneto Cavola-Borzanese. Inibiti fino al 18 luglio il mister Campana (Cervarezza) e il dirigente Spadaccini (Carpinetti) per protesta. Una gara a Caselli e Cossetti (Carpinetti), Stefano Borgonovi (Cavola), Magliani (Cervarezza), Achiq (Corneto), Mattia Ferretti (Felina), Trocar (Gatta), Menichini e Predelli (Vettus), Messori e Verdi (Villa Minozzo). Tre match in onda questa sera per il girone B del Montagna Juniores. A Ciano i locali delle Terre di Canossa (6) attendono (ore 20.30) i campioni in carica del Cervarezza (0) costretti a vincere per non salutare in anticipo la compagnia. A seguire (ore 21.45) il Leguigno (6) deve guardarsi dal Tricolore Marola (3). A Vezzano, invece, si sfidano (ore 21) i padroni di casa del Montalto (9) e il Felina (3).

Federico Prati

Squalifiche e programma Bocciato il ricorso del Vettus per Selvatico. Juniores, tris di gare stasera per il girone B

Trinità matematicamente fuori. Respinto il reclamo del Valestra

IL GIUDICE sportivo cancella le ultime speranze del Trinità. Bocciato il ricorso presentato dal club gialloblù nei confronti del Vettus: in questo modo il Trinità è matematicamente eliminato dal Montagna. Il reclamo verteva sulla posizione dell' esterno ex correggese Selvatico, sceso in campo senza nulla osta. Respinto, questa volta per vizio di forma, il reclamo presentato dal Valestra in merito al match pareggiato (2-2) domenica contro il Baiso riguardante un' irregolarità nella presentazione dei nulla osta. Due anticipi e due posticipi per l'ultimo round di qualificazione con soltanto 4 match rimasti alla domenica pomeriggio (confermato l'orario anticieldo con alle 17 i Giovanissimi e alle 18.15 i Dilettanti). Si inizia domani sera (ore 20 i Giovanissimi, ore 21.15 i Dilettanti) con il derby San Cassiano-Baiso. In campo alla domenica sera tutto il girone sui campi di Viano e Cavola dove si sfidano rispettivamente Vianese-Corneto Cavola-Borzanese. Inibiti fino al 18 luglio il mister Campana (Cervarezza) e il dirigente Spadaccini (Carpinetti) per protesta. Una gara a Caselli e Cossetti (Carpinetti), Stefano Borgonovi (Cavola), Magliani (Cervarezza), Achiq (Corneto), Mattia Ferretti (Felina), Trocar (Gatta), Menichini e Predelli (Vettus), Messori e Verdi (Villa Minozzo). Tre match in onda questa sera per il girone B del Montagna Juniores. A Ciano i locali delle Terre di Canossa (6) attendono (ore 20.30) i campioni in carica del Cervarezza (0) costretti a vincere per non salutare in anticipo la compagnia. A seguire (ore 21.45) il Leguigno (6) deve guardarsi dal Tricolore Marola (3). A Vezzano, invece, si sfidano (ore 21) i padroni di casa del Montalto (9) e il Felina (3).

f.p.

Scuola, in arrivo 715mila euro

La cifra stanziata dalla Regione nell'ambito del Programma degli interventi

REGGIO EMILIA Per Reggio Emilia una cifra pari a 715.651 euro. Accrescere la qualità dell'offerta educativa, promuovere il raccordo tra scuole dell'infanzia, asili nido ed elementari e incentivare la formazione del personale. A questo punta il "Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia" (bambini 3-6 anni) approvato dalla giunta regionale, che assegna 4 milioni e 100 mila euro per il 2017 a tutte le Province e alla Città metropolitana di Bologna. Per qualificare le 832 scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private, presenti sul territorio e frequentate da oltre 57.500 bambini. Le risorse saranno così distribuite: Piacenza 254.004 euro; Parma 403.670; Reggio Emilia 715.651, Modena 677.743; Bologna 723.289; Ferrara 335.924; Ravenna 387.157; Forlì-Cesena: 325.004; Rimini: 277.553.

Un investimento che rafforza l'impegno della Regione, la quale, secondo i dati Istat 2016, è quella in Italia che investe di più a favore dei minori e delle famiglie, preceduta solo dalla Provincia autonoma di Trento: 237 euro pro capite l'anno.

«La scuola dell'infanzia ospita i nostri bambini e le nostre bambine in una fase molto importante e delicata della crescita, il periodo dai 3 ai 6 anni - sottolinea la vicepresidente della Regione e assessora al Welfare, Elisabetta Gualmini - Siamo contenti di contribuire ogni anno al miglioramento della qualità di queste scuole, perché è importante non abbassare mai la guardia nei servizi che offriamo a bambini così piccoli. Puntiamo moltissimo sulla formazione degli insegnanti, perché riteniamo prioritario favorire l'adeguamento delle conoscenze ai tempi che cambiano e qualificare sempre più i progetti pedagogici. Le scuole dell'infanzia sono un luogo splendido di cura, integrazione, crescita e sviluppo di talenti e l'impegno della Regione per sostenerle non verrà mai meno».

Il sostegno finanziario alle scuole dell'infanzia private e comunali (3-6 anni), quelle cioè su cui la Regione ha competenza nell'ambito del diritto allo studio, come prevede la legge regionale 26 del 2001, si basa su un duplice strumento: la sottoscrizione triennale di intesa tra Regione, Enti locali e associazioni regionali di gestori delle scuole paritarie e i programmi che definiscono le priorità e i criteri di finanziamento, entrambi rinnovati nel 2016.



Case, il Comune ricalifica settanta alloggi pubblici

Varato con Acer un piano di recupero del patrimonio edilizio per il 2017-2018 Stanziato un investimento di 765mila euro. Vecchi: «Impegno mantenuto»

14 Cronaca
In calo le domande per le assegnazioni. Il Comune di Reggio Emilia ha varato un piano di recupero del patrimonio edilizio per il 2017-2018. L'obiettivo è assegnare 70 alloggi pubblici a chi ne ha bisogno. Il piano prevede la ristrutturazione di 70 alloggi pubblici e la costruzione di 10 alloggi privati. Il Comune ha stanziato un investimento di 765 mila euro per il 2017 e 2018. Il sindaco, Roberto Vecchi, ha detto che il Comune è impegnato a mantenere il servizio di assegnazione alloggi pubblici. Il Comune ha varato un piano di recupero del patrimonio edilizio per il 2017-2018. L'obiettivo è assegnare 70 alloggi pubblici a chi ne ha bisogno. Il piano prevede la ristrutturazione di 70 alloggi pubblici e la costruzione di 10 alloggi privati. Il Comune ha stanziato un investimento di 765 mila euro per il 2017 e 2018. Il sindaco, Roberto Vecchi, ha detto che il Comune è impegnato a mantenere il servizio di assegnazione alloggi pubblici.

14 Cronaca
In calo le domande per le assegnazioni. Il Comune di Reggio Emilia ha varato un piano di recupero del patrimonio edilizio per il 2017-2018. L'obiettivo è assegnare 70 alloggi pubblici a chi ne ha bisogno. Il piano prevede la ristrutturazione di 70 alloggi pubblici e la costruzione di 10 alloggi privati. Il Comune ha stanziato un investimento di 765 mila euro per il 2017 e 2018. Il sindaco, Roberto Vecchi, ha detto che il Comune è impegnato a mantenere il servizio di assegnazione alloggi pubblici.

Agenda Verde dice no all'Arena

Il gruppo si oppone al progetto al Campovolo: «Uno spreco notevole di risorse»

14 Cronaca
Per Agenda Verde, inoltre, il progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'Arena di Reggio Emilia è uno spreco notevole di risorse. Il gruppo si oppone al progetto al Campovolo. Il sindaco, Roberto Vecchi, ha detto che il Comune è impegnato a mantenere il servizio di assegnazione alloggi pubblici. Il Comune ha varato un piano di recupero del patrimonio edilizio per il 2017-2018. L'obiettivo è assegnare 70 alloggi pubblici a chi ne ha bisogno. Il piano prevede la ristrutturazione di 70 alloggi pubblici e la costruzione di 10 alloggi privati. Il Comune ha stanziato un investimento di 765 mila euro per il 2017 e 2018. Il sindaco, Roberto Vecchi, ha detto che il Comune è impegnato a mantenere il servizio di assegnazione alloggi pubblici.

Scuola, in arrivo 715mila euro

La cifra stanziata dalla Regione nell'ambito del Programma degli interventi

14 Cronaca
Per Reggio Emilia una cifra pari a 715.651 euro. Accrescere la qualità dell'offerta educativa, promuovere il raccordo tra scuole dell'infanzia, asili nido ed elementari e incentivare la formazione del personale. A questo punta il "Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia" (bambini 3-6 anni) approvato dalla giunta regionale, che assegna 4 milioni e 100 mila euro per il 2017 a tutte le Province e alla Città metropolitana di Bologna. Per qualificare le 832 scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private, presenti sul territorio e frequentate da oltre 57.500 bambini. Le risorse saranno così distribuite: Piacenza 254.004 euro; Parma 403.670; Reggio Emilia 715.651, Modena 677.743; Bologna 723.289; Ferrara 335.924; Ravenna 387.157; Forlì-Cesena: 325.004; Rimini: 277.553.

Un investimento che rafforza l'impegno della Regione, la quale, secondo i dati Istat 2016, è quella in Italia che investe di più a favore dei minori e delle famiglie, preceduta solo dalla Provincia autonoma di Trento: 237 euro pro capite l'anno.

«La scuola dell'infanzia ospita i nostri bambini e le nostre bambine in una fase molto importante e delicata della crescita, il periodo dai 3 ai 6 anni - sottolinea la vicepresidente della Regione e assessora al Welfare, Elisabetta Gualmini - Siamo contenti di contribuire ogni anno al miglioramento della qualità di queste scuole, perché è importante non abbassare mai la guardia nei servizi che offriamo a bambini così piccoli. Puntiamo moltissimo sulla formazione degli insegnanti, perché riteniamo prioritario favorire l'adeguamento delle conoscenze ai tempi che cambiano e qualificare sempre più i progetti pedagogici. Le scuole dell'infanzia sono un luogo splendido di cura, integrazione, crescita e sviluppo di talenti e l'impegno della Regione per sostenerle non verrà mai meno».

Il sostegno finanziario alle scuole dell'infanzia private e comunali (3-6 anni), quelle cioè su cui la Regione ha competenza nell'ambito del diritto allo studio, come prevede la legge regionale 26 del 2001, si basa su un duplice strumento: la sottoscrizione triennale di intesa tra Regione, Enti locali e associazioni regionali di gestori delle scuole paritarie e i programmi che definiscono le priorità e i criteri di finanziamento, entrambi rinnovati nel 2016.

Immigrazione. Inviata le osservazioni al Viminale - Oggi Minniti a Tripoli incontra 15 **sindaci** libici - Il 19 Mattarella dalla Guardia costiera

Dubbi Ue sul **piano** italiano: per le Ong impegni, non obblighi

Non "obblighi" ma "impegni" per le Ong in mare. I tecnici della Commissione Ue inviano le loro osservazioni sul **codice** di condotta delle organizzazioni non governative ai colleghi italiani del Viminale.

Oggi una delegazione italiana - ministero dell'Interno e Guardia Costiera - sarà a Bruxelles per un confronto serrato sul testo. Mentre il ministro Marco Minniti è a Tripoli per un incontro con circa 15 **sindaci** libici. Obiettivo: accordi su progetti **locali**, ci sono in ballo circa 200 milioni di finanziamenti Ue. Strategia: l'impegno delle autorità della Libia nazionali e territoriali per contrastare il traffico di esseri umani e le conseguenti partenze di migranti. In queste ore sono in arrivo altri 3mila immigrati sulle nostre coste. Un lavoro continuo della centrale operativa della Guardia Costiera. Il 19 luglio avrà la visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

La discussione sul **codice** Ong è decisiva. Il **piano** d'azione approvato la scorsa settimana dalla Commissione ha apprezzato, in linea di principio, la proposta dell'Italia, ma secondo i burocrati lo schema definito dall'Italia va rivisto. Il **servizio** legale di Bruxelles ha dato un suo ok di massima. Con diverse proposte di revisione e dubbi espliciti. Sul diniego di un attracco in porto, la Ue dà parere negativo a meno che, dicono i tecnici Ue, non ci sia un porto alternativo (e vicino) per lo sbarco. Arriva un no, inoltre, al "divieto assoluto" per le Ong di stazionare nelle acque territoriali libiche: potrebbero esserci, sottolineano, situazioni di pericolo per la vita umana. Meglio prevedere un "impegno" a non stazionare in quelle acque per consentire alla Guardia costiera libica di esercitare la sua attività di controllo e di salvataggio. In generale, si legge tra le osservazioni, il termine "obbligo" dovrebbe essere sostituito sempre da "impegno". Bruxelles tuttavia approva in pieno lo stop alle segnalazioni luminose o via radio che possono agevolare trafficanti o partenze. Così come il divieto di spegnere il transponder - strumento di **localizzazione** - di bordo. Considera "ragionevole" l'ipotesi della presenza a bordo di un ufficiale di polizia giudiziaria. Apprezza la necessità di una certificazione per i compiti di salvataggio delle navi Ong. Ma il nodo forse più importante è la **previsione** nel **codice** di **comunicare** al proprio Mrcc (Maritime Rescue Coordination Centre) l'avvistamento e l'intervento: così lo Stato di bandiera è informato e può



assumersi la responsabilità anche ai fini della sicurezza marittima. La Commissione, però, non è d' accordo. Ma solo con il coinvolgimento di tutti gli Stati nei soccorsi in acque internazionali la responsabilità non ricadrà alla fine soltanto sull' Italia. Anche l' incontro di oggi a Tripoli è cruciale. Minniti incontrerà Fayez al Sarraj, presidente del Gna (governo di accordo nazionale). Poi vedrà i **sindaci** delle principali città della costa, del confine sud e diversi presidenti di **consigli** municipali, ieri in un post il vicepresidente della Camera M5S Luigi Di Maio ha scritto: «Stiamo incontrando il **direttore** di Frontex, Fabrice Leggeri. Ci ha confermato, dopo averlo chiarito anche in audizione al Parlamento Ue, che Triton, voluta da Renzi, prevede che tutti i migranti siano portati in Italia. Questa è la verità: ci hanno svenduti per 80 euro trasformandoci nel più grande porto d' Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Ludovico

Pa. Le stime del primo studio Ires-Cgil sull' occupazione

Società pubbliche, dalle ristrutturazioni più di 50mila esuberi

Potenzialmente interessati 130mila addetti

ROMA Le ristrutturazioni già avviate sulle società partecipate dalla Pubblica amministrazione (Pa) hanno coinvolto più di 26.500 addetti, e gli obblighi di cessione scritti nella nuova riforma dovrebbero investire almeno altri 19mila. Ma se i parametri fissati dal decreto attuativo della delega Madia saranno attuati pienamente, gli addetti coinvolti da fusioni, cessioni o liquidazioni potrebbero arrivare intorno a quota 150mila.

Questi numeri, imponenti, puntano dritto all' aspetto più delicato della ristrutturazione del socialismo municipale tentata a più riprese negli ultimi anni. I calcoli sono elaborati sulla base del primo monitoraggio puntuale sul tema, prodotto da Ires-Cgil che sarà presentato oggi pomeriggio all' Associazione nazionale dei Comuni. Quello del personale è lo snodo più delicato, perché proprio qui sono inciampati i tentativi più o meno ambiziosi avviati nel passato recente per ridurre i confini delle partecipazioni statali e soprattutto locali.

Nella foresta, però, qualcosa ha cominciato a muoversi già prima della riforma Madia, a partire dalla manovra del 2014 che ha chiesto agli enti proprietari di scrivere i piani di razionalizzazione e soprattutto di accantonare risorse crescenti per coprire le perdite delle aziende in crisi. Sul fenomeno non esiste un monitoraggio puntuale, ma i dati parziali emersi dalle relazioni delle Corti dei conti regionali hanno permesso ai ricercatori di individuare 611 ristrutturazioni, in larghissima parte (85% dei casi) sotto la forma più drastica della liquidazione e della cessazione. Sono queste le procedure che stanno interessando 26.500 dipendenti, ma è probabile che i numeri complessivi siano più ampi.

Questo, però, almeno nelle intenzioni è solo l' antipasto di una ristrutturazione più profonda, che dovrà essere avviata dai nuovi piani da approvare in ogni ente entro il 30 settembre per rispettare gli obblighi della riforma Madia. Oltre a imporre la cessione, la chiusura o la fusione delle società "doppione", attive cioè in settori già coperti da altre aziende partecipate dallo stesso ente, il decreto attuativo (Dlgs 175/2016) all' articolo 20 fissa una serie di criteri automatici per condannare le società da abbandonare: si tratta di quelle con più amministratori che dipendenti, delle aziende che nell' ultimo triennio si sono fermate sotto ai 500mila euro di fatturato (dal 2020 la soglia sale a un milione) o che, fuori dai servizi



pubblici, abbiano chiuso in rosso quattro degli ultimi cinque bilanci.

Bastano queste tagliole, secondo i calcoli di Ires-Cgil, a colpire fra le sole aziende strumentali della Pa 2.817 società con 18.775 persone in organico. Ma anche in questo caso gli obiettivi della riforma nata con lo slogan-obiettivo di passare «da 8mila a mille» partecipate restano più ambiziosi, nonostante i ritocchi intervenuti nel lungo iter di costruzione delle norme. Estendendo a tutte le 7.230 società attive, con 762mila addetti complessivi, gli effetti occupazionali misurati sulle 1.509 passate al setaccio dall'analisi sui vecchi piani di razionalizzazione, si arriverebbe a coinvolgere in totale circa 130mila dipendenti.

Senza contare che anche le società pubbliche destinate a sopravvivere sono chiamate a effettuare una ricognizione dei propri organici alla ricerca di esuberi.

Un calcolo di questo tipo serve a indicare le dimensioni potenziali di un fenomeno a cui la riforma offre soluzioni tutte da sperimentare. Per il personale delle società a controllo pubblico si affida alle Regioni il compito di favorire processi di mobilità, un po' come accaduto alle Province, per poi passare la palla all'Anpal. A differenza degli esuberi provinciali, tutti con lo stesso contratto, qui si tratta di persone con contratti differenti, privati, in un quadro molto più complicato da gestire. Quando poi la società è partecipata ma non controllata dalla Pa, in campo entrano solo gli ammortizzatori sociali del Jobs Act: uno scenario che ovviamente preoccupa parecchio sindacati e amministratori locali, e che pone una delle incognite più pesanti sull'attuazione effettiva della riforma.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Le reazioni del mondo edile

Tasi sostituita con una «service tax» a carico dei fruitori dei servizi

Ho letto le 122 pagine del testo di Nicola Rossi "Venticinque% per tutti", anticipato sul Sole 24 Ore del 25 giugno.

Faccio questa premessa perché credo che il dibattito su una proposta organica come quella lanciata dall' Istituto Bruno Leoni dovrebbe incentrarsi, oltre che su alcune scelte di fondo (flat tax sì-flat tax no), anche sull' architettura complessiva del sistema suggerito, che è ben più ampio.

Sul primo punto, e cioè sull' **impostazione** di fondo, piena condivisione. L' idea di trasformare l' **Irpef** in una "tassa piatta" (al di là del livello dell' aliquota, sul quale si può ragionare) ha mille ragioni per essere sostenuta, tutte riconducibili a quelle che indussero Milton Friedman a proporre la flat tax molti anni fa: stimolo alla produttività, spinta alla crescita, disincentivo all' elusione e all' evasione, oltre che semplificazione del sistema. Va a merito dell' Ibl, quindi, l' averla rilanciata, così come bisogna riconoscere ad almeno due partiti politici (Forza Italia e Lega Nord) - nonché a singoli esponenti (Daniele Capezzone su tutti) - di averla posta all' ordine del giorno fra le possibili riforme del sistema tributario.

Ciò detto, e venendo al merito, offro al dibattito qualche considerazione sulle novità che la proposta porterebbe dal punto di vista della fiscalità immobiliare. Il progetto prevede che la nuova **Irpef** al 25% venga applicata anzitutto sul canone degli immobili locati, che attualmente viene **tassato** in due forme: per le locazioni abitative da parte di persone fisiche, con una "cedolare secca" opzionale del 21% (l' aliquota è più bassa per i contratti "concordati"); per le altre locazioni abitative e per tutte quelle non abitative, obbligatoriamente con le aliquote **Irpef** a scaglioni. Sull' affitto, quindi, vi sarebbero in linea teorica miglioramenti o peggioramenti in relazione alle diverse situazioni (anche se una valutazione compiuta dovrebbe essere fatta considerando anche altre variabili).

La nuova **Irpef**, però, non si applicherebbe solo ai redditi effettivi, ma anche a quelli presunti. Secondo la proposta Ibl, infatti, sarebbero **tassate** le rendite **catastali** di tutti gli immobili non locati, e cioè dell' abitazione di residenza (la cosiddetta "prima casa"), delle case di villeggiatura e di tutti gli immobili (case, negozi, uffici, magazzini ecc.) che i proprietari non riescono né a vendere né ad affittare (situazione purtroppo assai diffusa a partire dalla manovra Monti in poi). È vero che, contestualmente, l'



Imu verrebbe eliminata, ma con l' Irpef sulle rendite catastali si riproporrebbe la discriminazione fra tipologie di investimento già in essere: il risparmio collocato in immobili sarebbe tassato su base patrimoniale (con esiti, quindi, sostanzialmente espropriativi), mentre quello indirizzato altrove sarebbe esente (salvo l' imposizione sugli eventuali guadagni). Con conseguenze ancora più preoccupanti per via di un' altra previsione contenuta nella proposta Ibl: l' attribuzione ai Comuni della competenza a determinare le rendite catastali (di cui nel rapporto si mette in conto una possibile decuplicazione, con «incremento significativo del gettito»), ipotesi accantonata anni fa proprio per il rischio di caos e di aumenti di imposizione tributaria senza limiti. Per i proprietari di immobili, insomma, non varrebbe la rassicurazione - dall' Ibl associata alla proposta del 25% - che «Cesare non preleverà più di un quarto del frutto del nostro lavoro»: il frutto del lavoro, se impiegato in un immobile infruttuoso, sarebbe infatti tassato prima come reddito e poi come patrimonio.

La proposta prevede anche la sostituzione della Tasi (il "sedicente" tributo sui servizi, che in realtà è una Imu-bis) con una vera service tax a carico degli effettivi fruitori dei servizi e indipendente da elementi patrimoniali o reddituali. Scelta condivisibile, da Confedilizia portata avanti da anni, per la quale dovrebbe tuttavia valutarsi la fusione anche con la tassa rifiuti (che pesa per 10 miliardi di euro). Ulteriori considerazioni dovrebbero essere svolte con riferimento all' imposizione sui trasferimenti immobiliari (che rimarrebbe immutata) e agli effetti dell' eliminazione delle detrazioni per ristrutturazioni, interessi sui mutui ipotecari e simili. Ma c' è già materia sufficiente per discutere.

.@gspazianitesta Giorgio Spaziani Testa è presidente di Confedilizia © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giorgio Spaziani Testa

STATISTICHE IMMOBILIARI

Calano le case «di lusso» e le rendite catastali degli «imbullonati»

Sono state pubblicate ieri le «Statistiche catastali 2016», risultato delle analisi annuali dell'Osservatorio sul mercato immobiliare dell'agenzia delle Entrate. Tra i dati di maggior rilievo il calo delle abitazioni classificate nella categoria A/1 (signorili), che pagano l'Imu anche se sono abitazioni principali. Sono passate, a livello nazionale, da 24.215 a 23.703. Delle 512 unità "perdute" ben 147, il 28 per cento, sono concentrate nella sola città di Genova, che vanta il poco invidiabile record di ben 4.059 unità «signorili», il 17 per cento del totale nazionale.

Calano anche le rendite catastali dei capannoni, per effetto della neutralità fiscale del regime applicabile.

Nel complesso gli immobili registrano un aumento dello 0,5% con una rendita che supera i 37 miliardi di euro ma scende dell'1,1% rispetto all'anno precedente.



ENTI LOCALI

Città metropolitane, i sindaci dirottano tutti gli aiuti su Milano

I 12 milioni di euro che il decreto con la manovra correttiva ha messo a disposizione delle Città metropolitane andranno tutti a Milano. A deciderlo sono stati gli stessi sindaci metropolitani, con una ripartizione a senso unico che ieri ha ottenuto l'intesa con il Governo in Conferenza Stato-Città. In questo modo, gli amministratori **locali** dirottano tutte le risorse a disposizione verso la situazione più critica, quella che a Milano misura uno sbilancio da 46 milioni di euro fra le **entrate** a disposizione e i fabbisogni standard per le funzioni fondamentali. «Noi sindaci da Nord a Sud siamo capaci di fare squadra - rivendica il presidente **Anci** Antonio Decaro - e confidiamo che il segnale di solidarietà arrivi forte e chiaro al governo».

Chiamato, ovviamente, a trovare nuovi fondi, a partire dai 100 milioni per Città e **Province** che dovrebbero arrivare con i correttivi al decreto Sud.



PUBBLICO IMPIEGO

Statali, al via le trattative sui contratti: mercoledì prossimo all' Aran la Pa centrale

Si terrà mercoledì prossimo, 19 luglio, il primo incontro fra Aran e sindacati per le trattative vere e proprie sul contratto degli statali. Il tavolo, che segue il via libera definitivo alla **direttiva** madre sui contratti (anticipato sul Sole 24 Ore del 7 luglio), riguarda la Pa centrale, il nuovo «compartone» che riunisce ministeri, agenzie fiscali ed **enti pubblici** non economici (Inps, Inail, Aci...). La **direttiva**, però, detta indicazioni anche per gli altri comparti, dalla Pa **locale** alla sanità e all'istruzione, i cui comitati di **settore** stanno elaborando gli atti di indirizzo ad hoc.

La riunione è significativa perché rappresenta l'avvio operativo dei rinnovi. Sul tavolo sono due i nodi economici principali: la distribuzione degli aumenti fra parte fissa e variabile, con i sindacati che chiedono dedicare tutti gli sforzi al tabellare, e il loro incrocio con il bonus da 80 euro che rischia di essere azzerato per molti **dipendenti** proprio a causa degli aumenti.



Cassazione. Necessario indicare il nominativo

Accertamenti, nulla la delega di firma in bianco

È nulla la delega di firma in bianco, priva cioè del nome del delegato, poiché non consente al contribuente di verificare agevolmente la legittimità dei poteri.

A confermare questi principi è la Corte di cassazione con l'ordinanza n. 17196 depositata ieri.

Una contribuente proponeva ricorso avverso un avviso di accertamento eccependo, tra i diversi motivi, dei vizi della delega di firma. Entrambi i giudici di merito disattendevano la doglianza e la contribuente ricorreva così in cassazione.

La Suprema Corte ha innanzitutto ribadito che in tema di accertamento tributario, la delega di firma o di funzioni richiamata dall'articolo 42 del Dpr 600/73, deve necessariamente indicare il nominativo del delegato a pena di nullità del provvedimento stesso.

Tale delega, però, non può consistere in un ordine di **servizio** in bianco, che si limiti cioè ad indicare la sola qualifica professionale del delegato senza consentire al contribuente di verificare agevolmente la ricorrenza dei poteri in capo al sottoscrittore (Cassazione, sentenza 22803/2015).

I giudici di legittimità, peraltro, hanno rilevato che l'agenzia delle **Entrate** ha l'onere di dimostrare il corretto esercizio del potere sostitutivo da parte del sottoscrittore o la presenza della delega.

La decisione conferma l'orientamento della giurisprudenza di legittimità sul punto.

Recentemente, con l'ordinanza 12960/2017 è stato altresì precisato che la delega è nulla quando fatta ad un soggetto «incerto», atteso che i capi uffici o i capi team potrebbero cambiare nel tempo e non essere gli stessi al momento della sottoscrizione del provvedimento. La firma è un elemento espressamente previsto a pena di nullità e l'accertamento così emesso è illegittimo. Diverso è il caso delle cartelle di pagamento, del diniego di condono, dell'avviso di mora o anche degli atti per i **tributi locali**, per i quali non esiste una sanzione espressa per l'illegittimità della sottoscrizione.

Ne consegue pertanto che per gli avvisi di accertamento occorre una delega nominativa perché solo così si radica il rapporto di fiducia tra delegante e delegato.

Tali principi inducono a più di una riflessione. Innanzitutto, va segnalato che non di rado ancora oggi molti provvedimenti di delega sono del tutto generici. Si tratta, infatti, di atti schematici con i quali attraverso tabelle e simili, sono attribuite deleghe, senza alcuna indicazione nominativa, a soggetti incaricati di specifiche funzioni (ad esempio capo area, capo ufficio controlli ecc.). Tali provvedimenti, atteso il chiaro principio affermato dalla Cassazione, sono privi di validità.



Va infine rilevato che con l' introduzione della firma digitale e del codice QR per gli accertamenti tributari, il funzionario delegato potrebbe "caricare" l' eventuale delega direttamente nel fascicolo informatico, così da rendere immediatamente disponibile il documento per ogni necessario controllo. È evidente, però, che ove ciò non avvenga (come pare fino ad ora), il contribuente dovrà continuare a eccepire il vizio di delega nel ricorso introduttivo del giudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Laura Ambrosi

Corte dei conti. Esercizio finanziario 2015

Debito delle **Regioni** oltre 66 miliardi

ROMA Cresce ancora l'indebitamento a lungo termine del **pianeta-Regioni**, che nel 2015 ha raggiunto quota 66,13 miliardi, quasi il 5% in più dell'anno prima. Un macigno che per 55,4 miliardi è a carico delle regioni a statuto ordinario e per 10,7 pesa su quelle a statuto speciale. Col risultato "a valle" di un indebitamento medio pro-capite per ciascun italiano pari a 1.086 euro.

Ben 313 euro in più (+30%) rispetto a soli tre anni prima, il 2012. Un indebitamento che ha effetti pesanti anche per i fornitori, verso i quali il debito a breve è lievitato del 47% dal 2013 al 2015, nell'ambito di un insolvenza che a fine 2015 valeva 28,3 miliardi. Tutto questo, escludendo i debiti del **settore** sanitario che sempre nel 2015 avevano raggiunto complessivamente (inclusi quelli interni al sistema pubblico) i 56,6 miliardi, con crediti da parte dei fornitori pari a poco più di 20 miliardi. La Corte dei conti si sofferma diffusamente sulla Caporetto dell'indebitamento regionale, una vera palla al piede per gli **enti** territoriali, nel rapporto sull'esercizio finanziario delle **Regioni** nel 2015, appena consegnato al Parlamento dalla sezione delle autonomie della magistratura contabile. Due corposi volumi per oltre 500 pagine, ricche di analisi e tabelle, che dipingono un quadro finanziario del sistema regionale con sfaccettature non tutte di segno negativo.

Anche se alcune voci confermano la pressione sui contribuenti e le criticità del sistema nel suo complesso.

È il caso del calice amaro delle **entrate** regionali che tra il 2012 e il 2015 sono lievitate del 21,4% nelle speciali e invece solo dell'1,8% nelle regioni ordinarie.

Con accertamenti per le **entrate tributarie** a 135 miliardi e un aumento del 3,5% in quelle ordinarie rispetto al 2014 e del 10,6% in quelle speciali. Una buona notizia di gestione riguarda la massa dei residui, scesa del 24% fino a toccare al ribasso i 24,3 miliardi, ma solo nelle 13 **Regioni** che hanno partecipato al riaccertamento straordinario di questa voce contabile. Tutto questo, ricorda la Corte dei conti in un quadro che ha consentito agli **enti** territoriali, grazie alle «molteplici forme agevolative» ricevute, di rispettare gli obiettivi del **Patto di stabilità** nel 2015 e nel 2016.

Ma le «criticità» non mancano. Con un saldo totale degli equilibri di **bilancio** in perdita di 15,9 miliardi in 4 anni, sebbene il 2015 abbia fatto segnare +1,47 miliardi. E ancora con una spesa in crescita del 2,9% dal 2012, che però segna il crollo degli investimenti per effetto di uscite in conto capitale in diminuzione del 12,2% nelle **Regioni** ordinarie, e in particolare nel Centro-Nord, mentre soprattutto al Sud (+58%) e



nelle **Regioni** a statuto speciale (+12%) ha fatto segnare un notevole balzo in avanti.

Voce a sé, nel rapporto della Corte dei conti, fa la spesa sanitaria, il vero nervo scoperto **locale**. In questo caso viene apprezzato lo sforzo di questi anni e la riduzione dei disavanzi. Ma anche per la sanità il macigno del debito è pesantissimo: l'indebitamento complessivo degli **enti** del Ssn valeva nel 2015 oltre 56 miliardi (51,4 nelle regioni ordinarie), incluso quello verso la Regione stessa, le asl **locali** e quelle di altre **Regioni**. E i fornitori del Ssn possono attendere: benché crollato rispetto ai 34 miliardi del 2011, i crediti insoluti erano ancora nel 2015 pari a 20,05 miliardi. Appena 200 milioni meno dell'anno prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roberto Turno

Pubblico impiego. Il decreto approvato definitivamente dal **Consiglio** dei ministri di lunedì prevede il provvedimento entro 48 ore dal fatto

Furbetti Pa, così la sospensione sprint

Trenta giorni per concludere la procedura - Licenziamento illegittimo con reintegra

I decreti legislativi approvati recentemente in tema di pubblico impiego (il Dlgs 75/172 e il testo approvato lunedì scorso in via definitiva dal **Consiglio** dei ministri, in attesa di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale») hanno cambiato in misura rilevante la disciplina dei licenziamenti dei **dipendenti pubblici**, sia dal punto vista della procedura, sia da quello delle sanzioni applicabili.

La procedura cambia per i **dipendenti** colti in flagranza per la commissione di illeciti che, ai sensi del Testo unico sul pubblico impiego, sono sanzionati con il licenziamento (assenteismo, gravi o reiterate violazioni dei codici di comportamento, illeciti dolosi o gravemente colposi, reiterata violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa, insufficiente rendimento eccetera).

Per tutti questi illeciti, le nuove regole introducono una procedura accelerata, che comporta sospensione dal **servizio** del **dipendente** colto in flagranza, entro le successive 48 ore dal fatto (commi 3 bis e 3 ter).

Dopo l' accertamento dell' illecito in flagranza, il responsabile della struttura di appartenenza (o l' ufficio disciplinare competente, se viene a conoscenza prima del fatto) è obbligato a disporre la sospensione cautelare (con sospensione dello stipendio del **dipendente**), senza necessità di sentirlo preventivamente, entro 48 ore dalla conoscenza del fatto, con un provvedimento motivato.

La sospensione è una misura diversa dal licenziamento, ma i suoi effetti concreti - uscita immediata dal lavoro, sospensione della retribuzione - avranno tuttavia un effetto sostanzialmente anticipatorio dell' eventuale, futura misura di recesso dal rapporto.

Per evitare che eventuali ritardi producano un ingiustificato vantaggio a favore del **dipendente**, la legge precisa che il superamento del termine di 48 ore per comminare la sospensione non determina inefficacia della sospensione stessa e non comporta la decadenza dall' azione disciplinare.

Dopo la sospensione, viene velocizzata anche la procedura disciplinare. Contestualmente all' irrogazione della sospensione cautelare, il responsabile della struttura deve trasmettere gli atti all' ufficio disciplinare, che deve avviare e concludere il relativo procedimento a carico del **dipendente** entro i trenta giorni successivi al ricevimento dell' atto (o all' avvenuta conoscenza del fatto).

Le novità, come accennato, non si fermano alla fase procedurale, ma riguardano anche il regime



sanzionatorio: il Dlgs 75/2017, con una disposizione applicabile a tutti i licenziamenti (non solo, quindi, quelli rientranti nella procedura accelerata sopra descritta), stabilisce che in caso di accertamento dell' illegittimità del licenziamento, il giudice dispone la reintegrazione del dipendente pubblico sul posto di lavoro, oltre a riconoscere un' indennità risarcitoria commisurata all' ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il calcolo dell' indennità decorre dal giorno del licenziamento fino a quello dell' effettiva reintegrazione, ma è soggetta a un limite massimo, prima non previsto.

L' indennizzo, infatti, non può superare le 24 mensilità, dedotto quanto il lavoratore abbia percepito per lo svolgimento di altre attività lavorativa; il datore di lavoro è condannato, inoltre, per il medesimo periodo, al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Questa regola risolve - almeno per il futuro - la diatriba circa l' applicabilità ai dipendenti pubblici della legge Fornero oppure del "vecchio" articolo 18, con una soluzione di compromesso che di fatto riconosce l' applicazione delle tutele originarie dello Statuto ma ne limita gli effetti economici, secondo lo spirito della legge 92/12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giampiero Falasca

Misure senza copertura. Accordo Pd-Forza Italia per non sottrarre il testo al voto dell' aula

Decreto vaccini senza fiducia

Salta la profilassi nelle farmacie e per gli operatori

Il decreto legge sui vaccini non sarà blindato dalla fiducia ma verrà sottoposto all' esame dell' aula del senato dove sono stati presentati circa 300 emendamenti. Il governo ha deciso di non sottrarre il provvedimento alla discussione di palazzo Madama nell' intento di raggiungere un accordo largo sul testo coinvolgendo anche le opposizioni. In primis Forza Italia che con il capogruppo Paolo Romani sta mettendo a punto un pacchetto di modifiche da sottoporre all' aula. E così il voto finale, inizialmente previsto per oggi, slitterà a martedì prossimo.

Niente da fare, invece, per la somministrazione dei vaccini nelle farmacie. E salta anche il censimento della situazione vaccinale degli operatori sanitari, sociosanitari e scolastici. Entrambe le novità creano problemi di copertura e sono state cascate dalla commissione bilancio del senato.

Cadono in questo modo due delle modifiche più discusse, introdotte all' interno del dl vaccini (dl 73/2017) nel corso dell' esame in commissione sanità, che sarebbe comunque dovuta avvenire ad opera di medici, aveva creato qualche problema tra i comitati bianchi. È stata bocciata dalla quinta commissione per mancanza di copertura finanziaria perché si sarebbero dovuti prevedere nelle farmacie presidi medici o infermieri per somministrare la profilassi con conseguenti costi.

Quanto invece al (presunto) obbligo di vaccinazione posto a carico degli operatori (in realtà si è chiarito che si trattava solo di un monitoraggio della loro situazione vaccinale,

30 Giovedì 13 luglio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Misure senza copertura. Accordo Pd-Forza Italia per non sottrarre il testo al voto dell' aula

Decreto vaccini senza fiducia

Salta la profilassi nelle farmacie e per gli operatori

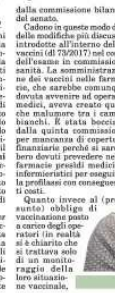
Figura a cura di FRANCESCO CERIANO

Il decreto legge sui vaccini non sarà blindato dalla fiducia ma verrà sottoposto all' esame dell' aula del senato dove sono stati presentati circa 300 emendamenti. Il governo ha deciso di non sottrarre il provvedimento alla discussione di palazzo Madama nell' intento di raggiungere un accordo largo sul testo coinvolgendo anche le opposizioni. In primis Forza Italia che con il capogruppo Paolo Romani sta mettendo a punto un pacchetto di modifiche da sottoporre all' aula. E così il voto finale, inizialmente previsto per oggi, slitterà a martedì prossimo.

Niente da fare, invece, per la somministrazione dei vaccini nelle farmacie. E salta anche il censimento della situazione vaccinale degli operatori sanitari, sociosanitari e scolastici. Entrambe le novità creano problemi di copertura e sono state cascate dalla commissione bilancio del senato.

Cadono in questo modo due delle modifiche più discusse, introdotte all' interno del dl vaccini (dl 73/2017) nel corso dell' esame in commissione sanità, che sarebbe comunque dovuta avvenire ad opera di medici, aveva creato qualche problema tra i comitati bianchi. È stata bocciata dalla quinta commissione per mancanza di copertura finanziaria perché si sarebbero dovuti prevedere nelle farmacie presidi medici o infermieri per somministrare la profilassi con conseguenti costi.

Quanto invece al (presunto) obbligo di vaccinazione posto a carico degli operatori (in realtà si è chiarito che si trattava solo di un monitoraggio della loro situazione vaccinale,



si vede l'atteggiamento di ieri, il no della Bilancio è stato la conseguenza del parere contrario della Ragioneria dello stato perché la misura avrebbe comportato nuovi costi, soprattutto in relazione a quanto disposto dal secondo comma dell' emendamento che invitava la regione a promuovere l' adesione di tante altre migliori prospettive di salute dei cittadini italiani. «È un buon scientifico che i vaccini si possono distribuire a noi medici, non invece a noi medici», ha osservato la farmacologa.

«Negli ultimi 50 anni sono stati morti sessantamila persone a causa di malattie prevenibili con i vaccini. Nel ventunesimo secolo, quasi un miliardo e 700 mila persone sono morte per malattie infettive. Nel mondo occidentale le vaccinazioni di massa hanno evitato la morte di 500 milioni di persone e nel decennio 2011-2020 si eviteranno la morte di altri 25 milioni di individui», ha concluso,

si vede l'atteggiamento di ieri, il no della Bilancio è stato la conseguenza del parere contrario della Ragioneria dello stato perché la misura avrebbe comportato nuovi costi, soprattutto in relazione a quanto disposto dal secondo comma dell' emendamento che invitava la regione a promuovere l' adesione di tante altre migliori prospettive di salute dei cittadini italiani. «È un buon scientifico che i vaccini si possono distribuire a noi medici, non invece a noi medici», ha osservato la farmacologa.

«Negli ultimi 50 anni sono stati morti sessantamila persone a causa di malattie prevenibili con i vaccini. Nel ventunesimo secolo, quasi un miliardo e 700 mila persone sono morte per malattie infettive. Nel mondo occidentale le vaccinazioni di massa hanno evitato la morte di 500 milioni di persone e nel decennio 2011-2020 si eviteranno la morte di altri 25 milioni di individui», ha concluso,

Niente da fare, invece, per la somministrazione dei vaccini nelle farmacie. E salta anche il censimento della situazione vaccinale degli operatori sanitari, sociosanitari e scolastici. Entrambe le novità creano problemi di copertura e sono state cascate dalla commissione bilancio del senato.

Cadono in questo modo due delle modifiche più discusse, introdotte all' interno del dl vaccini (dl 73/2017) nel corso dell' esame in commissione sanità. La somministrazione dei vaccini nelle farmacie, che sarebbe comunque dovuta avvenire ad opera di medici, aveva creato qualche malumore tra i comitati bianchi. È stata bocciata dalla quinta commissione per mancanza di coperture finanziarie perché si sarebbero dovuti prevedere nelle farmacie presidi medici o infermieri per eseguire la profilassi con conseguenti costi.

Quanto invece al (presunto) obbligo di vaccinazione posto a carico degli operatori (in realtà si è chiarito che si trattava solo di un monitoraggio della loro situazione vaccinale, si veda ItaliaOggi di ieri), il no della Bilancio è stato la conseguenza del parere contrario della Ragioneria dello stato perché la misura avrebbe comportato nuovi costi, soprattutto in relazione a quanto disposto dal secondo comma dell' emendamento che invitava le regioni a promuovere l' adesione alle vaccinazioni.

La scelta di non porre la fiducia sul decreto è stata rivendicata dal ministro della salute Beatrice Lorenzin che ha elogiato l' «approccio laico» del testo che «prescinde da ragioni di appartenenza politica». «Stiamo parlando di uno dei temi più grandi di sanità pubblica», ha detto il ministro replicando agli interventi dell' aula.

«Quest' anno le vaccinazioni hanno salvato nel mondo 2 milioni e 500 mila vite, quelle salvate dal morbillo sono statisticamente un milione».

La scelta di non porre la fiducia sul decreto è stata rivendicata dal ministro della salute Beatrice Lorenzin che ha elogiato l' «approccio laico» del testo che «prescinde da ragioni di appartenenza politica». «Stiamo parlando di uno dei temi più grandi di sanità pubblica», ha detto il ministro replicando agli interventi dell' aula.

«Quest' anno le vaccinazioni hanno salvato nel mondo 2 milioni e 500 mila vite, quelle salvate dal morbillo sono statisticamente un milione».

La scelta di non porre la fiducia sul decreto è stata rivendicata dal ministro della salute Beatrice Lorenzin che ha elogiato l' «approccio laico» del testo che «prescinde da ragioni di appartenenza politica». «Stiamo parlando di uno dei temi più grandi di sanità pubblica», ha detto il ministro replicando agli interventi dell' aula.

«Quest' anno le vaccinazioni hanno salvato nel mondo 2 milioni e 500 mila vite, quelle salvate dal morbillo sono statisticamente un milione».

La scelta di non porre la fiducia sul decreto è stata rivendicata dal ministro della salute Beatrice Lorenzin che ha elogiato l' «approccio laico» del testo che «prescinde da ragioni di appartenenza politica». «Stiamo parlando di uno dei temi più grandi di sanità pubblica», ha detto il ministro replicando agli interventi dell' aula.

«Quest' anno le vaccinazioni hanno salvato nel mondo 2 milioni e 500 mila vite, quelle salvate dal morbillo sono statisticamente un milione».

La scelta di non porre la fiducia sul decreto è stata rivendicata dal ministro della salute Beatrice Lorenzin che ha elogiato l' «approccio laico» del testo che «prescinde da ragioni di appartenenza politica». «Stiamo parlando di uno dei temi più grandi di sanità pubblica», ha detto il ministro replicando agli interventi dell' aula.

«Quest' anno le vaccinazioni hanno salvato nel mondo 2 milioni e 500 mila vite, quelle salvate dal morbillo sono statisticamente un milione».

Focus della sezione autonomie su regioni

Sanità, i conti migliorano

Migliorano i conti della sanità nelle regioni italiane. Nel 2015 il disavanzo è stato di 6 miliardi e 200 milioni rispetto ai 6 miliardi del 2014. E anche il solo verso i fornitori di servizi si è ridotto, passando da 2,2 miliardi del 2012 a 2,2 miliardi del 2015. Tuttavia la spesa farmaceutica complessiva ha toccato i 18 miliardi (+1 miliardo rispetto al 2014), sfiorando costantemente il tetto di spesa previsto. Un trend inaspettato che ha portato alla revisione della spesa sanitaria della Corte dei conti che ha deliberato il 17/2017 ha esaminato gli emendamenti finanziari del comparto regioni province autonome per l'esercizio 2015, con sufficienti per il periodo 2012-2015.

In definitiva, la Corte dei conti primario il Servizio sanitario italiano che pur con tutte le criticità e differenziazioni tra aree geografiche per la quantità e qualità dei servizi erogati, al confronto con altri paesi europei, conferma livelli di adempimento di assistenza sanitaria.

In generale, osservano i magistrati contabili, i dati, da a lungo termine con eme

DECARO (ANCI)

Metropoli, 12 milioni a Milano

«I primi 12 milioni di euro stanziati dal governo per sanare la situazione finanziaria della Città metropolitana, per decisione unanime di tutti i 4 sindaci metropolitani, andranno alla sede Milano. Non certo perché le altre non abbiano bisogno, ma solo per affrontare la prima più grave emergenza». Nel sindaco alla Nord e Sud dimostrano di saper fare squadra. Confidiamo sia un segnale di solidarietà istituzionale che servizi chiari al governo e al Paese». Lo ha detto il presidente dell'Ente Antonio Decaro che ieri ha formalizzato la decisione in sede di Conferenza stato-città, ottenendo l' assenso del governo alla proposta. Il sindaco di Bari ha la spina colata evidenziando come i 12 milioni previsti in fase di approvazione del dl 73/2017 siano del tutto insufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario che emerge dall'analisi dei bilanci degli enti. «Risparmiati secondo lo schema proposto dal governo non avrebbe offerto una risposta a nessuna delle specifiche criticità che ogni città metropolitana affronta. È un po' responsabilità degli amministratori, ma per effetto di tagli evoluti».

Commercialisti in pressing per rinviare il consolidato

Commercialisti in pressing per rinviare il consolidato

Cresce il pressing per ottenere una proroga del termine di approvazione del bilancio consolidato da scadenza a fine settembre. Il rinvio al 31 luglio della contabilità economico-patrimoniale (disposta dal dl 99/2017), unita alla difficoltà di un adempimento del tutto nuovo per la stragrande maggioranza degli enti locali, sono motivazioni forti, che difficilmente potranno essere ignorate da governo e parlamento. La questione è stata affrontata martedì scorso durante un convegno organizzato dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con Ance Piemonte e con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. È proprio dal Ccdco, attraverso il vicepresidente Paolo Di Russo, con il quale si è incontrato in un'ora di tempo, a essere venute fuori le motivazioni più irrinunciabili e anche opportune: quando, qualche mese fa, più di tempo alle assemblee straordinarie, di differimento del 30 aprile al 31 luglio della dead line per l'approvazione il conto economico e la data di approvazione dei bilanci, non avendo esperienza in materia di consolidamento, del resto, in mancanza dei dati economico-patrimoniali opportunamente riclassificati è impossibile definire i parametri di riferimento del bilancio (imputazione formale e sostanziale del bilancio, eliminazione delle operazioni di pre-consolidamento fiduciario verso i propositi. Le condizioni per consentire il rinvio sembrano, quindi, esserci tutte, anche se i tecnici del Bilancio al convegno sono rimasti molto cauti e hanno abbottinato al riguardo. Gli unici riluttanti a concedere l' appuntamento sono i commercialisti o gli stati rivolti al 2016. Ma anche loro dovrebbero procedere quanto prima a definire il perimetro di consolidamento, anche se potranno farlo solo quando avranno a disposizione i parametri aggiornati (attivo e passivo netto) necessari a stabilire chi sta dentro e chi fuori».

Mattia Barbero

A difesa del decreto è intervenuta anche la scienziata e senatrice a vita, Elena Cattaneo, secondo cui si tratta di «una delle più importanti leggi di sanità pubblica della legislatura, quella che più di tante altre migliorerà le prospettive di salute dei cittadini italiani». «È su basi scientifiche che i vaccini si possono definire sicuri, efficaci, necessari, non tossici e convenienti a noi molto di più che alle ditte farmaceutiche», ha osservato la farmacologa.

«Negli ultimi 20 anni non ci sono state morti scientificamente correlabili ai vaccini. Quante invece le persone decedute a causa di malattie considerate scomparse?

Nel ventesimo secolo, quando i vaccini non esistevano, quasi un miliardo e 700 mila persone sono morte per malattie infettive. Nel mondo occidentale le vaccinazioni di massa hanno evitato la morte di 500 milioni di persone e nel decennio 2011-2020 scongiureranno la morte di altri 25 milioni di individui», ha concluso.

PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO

Focus della sezione autonomie su regioni

Sanità, i conti migliorano

Migliorano i conti della sanità nelle regioni italiane. Nel 2015 il disavanzo è sceso a un miliardo rispetto ai 6 miliardi del 2006. E anche il debito verso i fornitori continua a decrescere, passando da 34,2 miliardi del 2012 a 22,9 miliardi del 2015. Tuttavia la spesa farmaceutica complessiva ha toccato i 18 miliardi (+1 miliardo rispetto al 2014), sfiorando nuovamente il tetto di spesa previsto. Un' eccedenza imputabile essenzialmente alla farmaceutica ospedaliera.

È quanto emerge dalla relazione della sezione autonomie della Corte dei conti che nella delibera n. 17/2017 ha esaminato gli andamenti finanziari del comparto regioni-province autonome per l' esercizio 2015, con raffronti per il periodo 2012-2015.

In definitiva, la Corte conti promuove il Servizio sanitario italiano che «pur con varie criticità e differenziazioni tra aree geografiche per la quantità e qualità dei servizi erogati, al confronto con altri paesi europei, conferma livelli di adeguatezza di assistenza sanitaria».

In generale, osservano i magistrati contabili, il debito a lungo termine con oneri a totale carico delle regioni è risultato in crescita nell' esercizio 2015, passando da 63,70 miliardi nel 2014 a 66,13 miliardi nel 2015, di cui 55,44 miliardi per le regioni a statuto ordinario e 10,68 miliardi per le regioni a statuto speciale. L' indebitamento pro capite medio nel 2015 è stato pari a 1.088 euro, in aumento di 313 euro rispetto al 2012.

Sul fronte delle entrate, la sezione autonomie ha ritenuto «prezzabili» gli effetti del riaccertamento straordinario dei residui sulle 13 regioni che hanno partecipato alle relative operazioni: la massa dei residui attivi risulta infatti ridimensionata di circa 24,3 miliardi (-24,2%). Resta, tuttavia, di dimensioni ancora ragguardevoli il fenomeno dei c.d. «mutui a pareggio» che, osservano i giudici, ha prodotto in alcune regioni «l' abnorme aumento del disavanzo finanziario sostanziale per effetto di investimenti realizzati con coperture puramente contabili e risorse destinate ad altre finalità».

30 Giovedì 13 Luglio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Misure senza copertura. Accordo Pd-Forza Italia per non sottrarre il testo al voto dell'aula

Decreto vaccini senza fiducia Salta la profilassi nelle farmacie e per gli operatori

Il decreto legge sui vaccini non sarà blindato dalla fiducia ma verrà sottoposto all'esame dell'aula del Senato dove sono stati presentati circa 500 emendamenti. Il governo ha deciso di non sottrarre il provvedimento alla discussione alla disamina di pilastro. Il governo ha deciso di non sottrarre il provvedimento alla discussione alla disamina di pilastro. Il governo ha deciso di non sottrarre il provvedimento alla discussione alla disamina di pilastro.

costi, soprattutto in relazione a quanto disposto dal secondo comma dell'emendamento che inviava la regione a promuovere l'adesione alle vaccinazioni. La scelta di non porre la fiducia sul decreto è stata rivendicata dal ministro della salute Beatrice Lorenzin che ha sfidato l'«appello laico» del testo che «prevede da ragioni di opportunità che i vaccini pubblici», ha detto il ministro replicando agli interventi dell'aula. «Quest'anno le vaccinazioni hanno salvato nel mondo 2 milioni e 500 mila vite, quello salvato dal morbillo sono stati 700 mila persone sono morte per malattie infettive. Nel mondo occidentale le vaccinazioni di massa hanno evitato la morte di 500 milioni di persone e nel decennio 2011-2020 scongiureranno la morte di altri 20 milioni di individui», ha concluso.



Beatrice Lorenzin

Focus della sezione autonomie su regioni

Sanità, i conti migliorano

Migliorano i conti della sanità nelle regioni italiane. Nel 2015 il disavanzo è sceso a un miliardo rispetto ai 6 miliardi del 2006. E anche il debito verso i fornitori continua a decrescere, passando da 34,2 miliardi del 2012 a 22,9 miliardi del 2015. Tuttavia la spesa farmaceutica complessiva ha toccato i 18 miliardi (+1 miliardo rispetto al 2014), sfiorando nuovamente il tetto di spesa previsto. Un' eccedenza imputabile essenzialmente alla farmaceutica ospedaliera.

DECARO (NCI) Metropoli, 12 milioni a Milano

Il primo 12 milioni di euro stanziati dal governo per sanare la situazione finanziaria della Città metropolitana, per decisione unanime di tutti i 14 sindaci metropolitani, andranno alla sola Milano. Non certo perché le altre non abbiano bisogno, ma solo per affrontare la prima più grave emergenza. Nei comuni da Nord a Sud disastrosi di saper fare equamente. Confidiamo sia un segnale di solidarietà istituzionale che servirà a chi al governo e al Parlamento. Lo ha detto il presidente dell'Ansi Antonio Deiana che ieri ha formalizzato la decisione in sede di Conferenza statale, ottenendo l'assenso del governo alla proposta. Il sindaco di Bari ha in ogni caso evidenziato come i 12 milioni previsti in fase di conversione del dl 180/2017 siano del tutto insufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario che emerge dall'analisi dei bilanci degli enti. «Ripartiti secondo lo schema proposto dal governo non avrebbe offerto una risposta a nessuno delle specifiche criticità che ogni città metropolitana affronta. E non per responsabilità degli amministratori, ma per effetto di tagli evolutivi».

Commercialisti in pressing per rinviare il consolidato

Cresce il pressing per ottenere una proroga del termine di approvazione del bilancio consolidato a scadenza fine settembre. Il rinvio al 31 luglio della contabilità economico-patrimoniale (disposta dal dl 180/17), unita alla difficoltà di un adempimento del tutto nuovo per la stragrande maggioranza degli enti locali, sono motivazioni forti, che difficilmente potranno essere ignorate da governo e parlamento. La questione è stata affrontata martedì scorso durante un convegno organizzato dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con Anel Piemonte e con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Il proprio dal Ccdcc, attraverso il vicepresidente Davide Di Sano, è arrivata la richiesta di un extra time. «In genere, siamo contrari alle proroghe», ha sottolineato Di Sano, «ma diventa di più difficile e anche opportuno concedere qualche mese in più di tempo alle amministrazioni locali. Il differenziale dal 30 aprile al 31 luglio della dead line per l'adempimento del tutto economico è stato patrimoniale contabile e per i registri a lavorare sul consolidato in pieno periodo ferie, se si vorrà rispettare la scadenza del 30 settembre per l'approvazione del consiglio. Considerando i tempi tecnici per il deposito della proposta e per l'acquisizione del parere del revisor, tanto dovrebbe essere previsto al più tardi entro la fine settembre di agosto. Fortunatamente, anche perché il più benedetto letteralmente nel farlo, non avendo espressa la materia di consolidamento. Dal resto, la mancanza del dato economico-patrimoniale opportunamente riclassificato è impossibile procedere all'operazione di pre-consolidamento (conformazione formale e sostanziale del bilancio, eliminazione delle partite in ingresso ecc.) e di consolidamento vero e proprio. Le contabilità per eseguire il rinvio sembrano, quindi, essere tutte, anche se i tecnici del MeF preventi al convegno sono rimasti sostanzialmente abbattuti al riguardo. Gli stessi relazioni trasmesse sono gli enti fino a 5 mila abitanti per i quali il primo appuntamento non è consolidato è il stato rispetto al 2016. Ma anche loro dovrebbero procedere quanto prima a definire il percorso di consolidamento, anche se potranno farlo solo quando avranno a disposizione i patrimoni aggregati (attivo e passivo netto) necessari a stabilire chi sia deutor e chi futor».

Matteo Barbero

Commercialisti in pressing per rinviare il consolidato

Cresce il pressing per ottenere una proroga del termine di approvazione del **bilancio consolidato** in scadenza a fine settembre. Il rinvio al 31 luglio della contabilità economico-patrimoniale (disposto dal dl 50/2017), unito alla difficoltà di un adempimento del tutto nuovo per la stragrande maggioranza degli **enti locali**, sono motivazioni forti, che difficilmente potranno essere ignorate da governo e parlamento. La questione è stata affrontata martedì scorso durante un convegno organizzato dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con **Anci** Piemonte e con il **Consiglio nazionale dei dottori commercialisti** e degli esperti contabili. E proprio dal Cndcec, attraverso il vicepresidente Davide Di Russo, è arrivata la richiesta di un extra time. «In genere, siamo contrari alle proroghe», ha sottolineato Di Russo, «ma stavolta ci pare inevitabile e anche opportuno concedere qualche mese in più di tempo alle **amministrazioni**». In effetti, il differimento dal 30 aprile al 31 luglio della dead-line per licenziare il conto economico e lo stato patrimoniale costringerebbe i ragionieri a lavorare sul consolidato in pieno periodo feriale, se si vorrà rispettare la scadenza del 30 settembre per l' approvazione in consiglio. Considerando i tempi tecnici per il deposito della proposta e per l' acquisizione del parere dei revisori, tutto dovrebbe essere pronto al più tardi entro la terza settimana di agosto. Fantascienza, anche perché i più brancolano letteralmente nel buio, non avendo esperienza in materia di consolidamento. Del resto, in mancanza dei dati economico-patrimoniali opportunamente riclassificati è impossibile procedere all' operazioni di pre-consolidamento (uniformazione formale e sostanziale dei **bilanci**, eliminazione delle partite infragruppo ecc.) e di consolidamento vero e proprio. Le condizioni per concedere il rinvio sembrano, quindi, esservi tutte, anche se i tecnici del Mef presenti al convegno sono rimasti assolutamente abbottonati al riguardo. Gli unici relativamente tranquilli sono gli **enti** fino a 5 mila abitanti per i quali il primo appuntamento con il consolidato è già stato rinviato al 2018. Ma anche loro dovrebbero procedere quanto prima a definire il perimetro di consolidamento, anche se potranno farlo solo quando avranno a disposizione i parametri aggiornati (attivo e patrimonio netto) necessari a stabilire chi sta dentro e chi fuori.

30 Giovedì 13 Luglio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Italia Oggi

Misure senza copertura. Accordo Pd-Forza Italia per non sottrarre il testo al voto dell'aula

Decreto vaccini senza fiducia Salta la profilassi nelle farmacie e per gli operatori

Figura a cura di FRANCESCO CRIBIANO

Il decreto legge sui vaccini non sarà blindato dalla fiducia ma verrà sottoposto all'esame dell'aula del Senato dove sono stati presentati circa 500 emendamenti. Il governo ha deciso di non sottrarre il provvedimento alla discussione di palazzo Madama nell'intento di raggiungere un accordo largo sul testo coinvolgendo anche le opposizioni. In prima Forza Italia che con il capogruppo Paolo Romani sta mettendo a punto un pacchetto di modifiche da sottoporre all'aula. E così il voto finale, inizialmente previsto per oggi, slitterà a martedì prossimo.

Niente da fare, invece, per la commissione dei vaccini nella farmacia. E salta anche il censimento della situazione vaccinale degli operatori sanitari, occasionali e volentieri. Entrambe le novità erano previste di coperta e sono state cancellate

dalla commissione bilancio del Senato. Cadeva in questo modo dalla modifica più discussa, introdotta all'interno del decreto (di 73/2017) nel corso dell'esame in commissione sanità. La somministrazione dei vaccini nelle farmacie, che sarebbe comunque decisa avvenire ad opera di medici, aveva creato qualche problema tra i comitati bianchi. È stata bocciata dalla quinta commissione per mancanza di copertura finanziaria perché si sarebbero dovuti prevedere nelle farmacie presidi medici e infermieri per eseguire le profilassi con conseguenti costi.

Quanto invece al presenziamento obbligato di vaccinazione posto a carico degli operatori in realtà si è chiarito che si trattava solo di un monitoraggio della loro situazione vaccinale, si veda *ItaliaOggi* di ieri, il no della bilancia è stato la conseguenza del parere contrario della Regione che avrebbe comportato nuovi costi, soprattutto in relazione a quanto disposto dal secondo comma dell'emendamento che inviava le regioni a promuovere l'adesione alle vaccinazioni.

La scelta di non porre la fiducia sul decreto è stata rivelata dal ministro della salute Beatrice Lorenzin che ha spiegato l'approccio "lascio" del testo che «prevede da ragioni di appartenenza politica». «Stanno parlando di uno dei temi più grandi di sanità pubblica», ha detto il ministro replicando agli interventi dell'aula. «Questi anni le vaccinazioni sono andate male: 500 mila vite salvate dal morbillo sono state tollerate un milione». A difesa del decreto è intervenuta anche la senatrice e scienziata a



Beatrice Lorenzin

Focus della sezione autonomie su regioni Sanità, i conti migliorano

Migliorano i conti della sanità nelle regioni italiane. Nel 2015 il disavanzo è sceso a un miliardo rispetto ai 6 miliardi del 2008. E anche il debito verso i fornitori continua a decrescere, passando da 36,2 miliardi del 2012 a 27,9 miliardi del 2015. Tuttavia la spesa farmaceutica complessiva ha toccato i 18 miliardi (1 miliardo rispetto al 2014), sfiorando nuovamente il tetto insuperabile essenzialmente alla farmaceutica ospedaliera. È quanto emerge dalla relazione della sezione autonomie della Corte dei conti che nella delibera n. 1700/17 ha esaminato gli andamenti finanziari del comparto regioni-province autonome per l'esercizio 2015, con raffronti per il periodo 2012-2015.

In definitiva, la Corte conti premura il Servizio sanitario italiano che «pur con varie criticità e differenziazioni tra aree geografiche per la quantità e qualità dei servizi erogati, al confronto con altri paesi europei, conferma livelli di adempimento di sostanziale superiorità».

In generale, osservano i magistrati contabili, il debito a lungo termine con utenti

DECARO (ANCI) Metropoli, 12 milioni a Milano

Il primo 12 milioni di euro stanziati dal governo per sanare la situazione finanziaria della Città metropolitana, per decisione unanime di tutti i 14 sindaci metropolitani, andranno alla città di Milano. Non certo perché le altre non abbiano bisogno, ma solo per affrontare la prima più grave emergenza. Nei sindacati Nord e Sud disastroso il saper fare equivoquo. Confidano sia un segnale di solidarietà metropolitana che arrivi chiaro al governo e al Parlamento. Lo ha detto il presidente dell'Anci Antonio Decaro che ieri ha formalizzato la decisione in sede di Conferenza statale-città, ottenendo l'assenso del governo alla proposta. Il sindaco di Bari ha in tutti i casi evidenziato come i 12 milioni previsti in fase di conversione del dl 50/2017 siano del tutto insufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario che emerge dall'analisi dei bilanci degli enti. «Ripartirei secondo lo schema proposto dal governo non avrebbe offerto una risposta a nessuno delle speranze critiche che ogni città metropolitana affronta. E non per responsabilità degli amministratori, ma per effetto di tagli evolutivi».

Commercialisti in pressing per rinviare il consolidato

Cresce il pressing per ottenere una proroga del termine di approvazione del bilancio consolidato in scadenza a fine settembre. Il rinvio al 31 luglio della contabilità economico-patrimoniale (disposto dal dl 50/17), unito alla difficoltà di un adempimento del tutto nuovo per la stragrande maggioranza degli enti locali, sono motivazioni forti, che difficilmente potranno essere ignorate da governo e parlamento. La questione è stata affrontata martedì scorso durante un convegno organizzato dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con Ance Piemonte e con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. E proprio dal Cndcec, attraverso il vicepresidente Davide Di Russo, è arrivata la richiesta di un extra time. «In genere, siamo contrari alle proroghe», ha sottolineato Di Russo, «ma stavolta ci pare inevitabile e anche opportuno concedere qualche mese in più di tempo alle amministrazioni per licenziare il conto economico e lo stato patrimoniale coerentemente e ragionieri a lavorare sul consolidato in pieno periodo feriale, se si vorrà rispettare la scadenza del 30 settembre per l'approvazione in consiglio. Considerando i tempi tecnici per il deposito della proposta e per l'acquisizione del parere dei revisori, tutto dovrebbe essere pronto al più tardi entro la terza settimana di agosto. Fantascienza, anche perché i più brancolano letteralmente nel buio, non avendo esperienza in materia di consolidamento. Del resto, in mancanza dei dati economico-patrimoniali opportunamente riclassificati è impossibile procedere all'operazione di pre-consolidamento (uniformazione formale e sostanziale dei bilanci, eliminazione delle partite infragruppo ecc.) e di consolidamento vero e proprio. Le condizioni per concedere il rinvio sembrano, quindi, esservi tutte, anche se i tecnici del Mef presenti al convegno sono rimasti assolutamente abbottonati al riguardo. Gli unici relativamente tranquilli sono gli enti fino a 5 mila abitanti per i quali il primo appuntamento con il consolidato è già stato rinviato al 2018. Ma anche loro dovrebbero procedere quanto prima a definire il perimetro di consolidamento, anche se potranno farlo solo quando avranno a disposizione i parametri aggiornati (attivo e patrimonio netto) necessari a stabilire chi sta dentro e chi fuori».

Matteo Barbero

decaro (Anci)

Metropoli, 12 milioni a Milano

«I primi 12 milioni di euro stanziati dal governo per sanare la situazione finanziaria delle Città metropolitane, per decisione unanime di tutti i 14 sindaci metropolitani, andranno alla sola Milano.

Non certo perché le altre non abbiano bisogno, ma solo per affrontare la prima più grave emergenza. Noi sindaci da Nord a Sud dimostriamo di saper fare squadra. Confidiamo sia un segnale di solidarietà istituzionale che arrivi chiaro al governo e al Paese». Lo ha detto il presidente dell'Anci Antonio Decaro che ieri ha formalizzato la decisione in sede di Conferenza stato-città, ottenendo l'intesa del governo alla proposta. Il sindaco di Bari ha in ogni caso evidenziato come i 12 milioni previsti in fase di conversione del dl 50/2017 siano del tutto insufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario che emerge dall'analisi dei bilanci degli enti. «Ripartirli secondo lo schema proposto dal governo non avrebbe offerto una risposta a nessuna delle specifiche criticità che ogni città metropolitana affronta. E non per responsabilità degli amministratori, ma per effetto di tagli ereditati».

30 Giovedì 13 Luglio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Misure senza copertura. Accordo Pd-Forza Italia per non sottrarre il testo al voto dell'aula

Decreto vaccini senza fiducia Salta la profilassi nelle farmacie e per gli operatori

Il decreto legge sui vaccini non sarà blindato dalla fiducia ma verrà sottoposto all'esame della commissione sanità. La commissione sanità, che sarebbe comunque decisa a votare in favore del governo, aveva creato qualche problema con i comitati bianchi. È stata bocciata dalla quinta commissione per mancanza di copertura finanziaria perché si sarebbero dovuti prevedere nelle farmacie presidi medici e infermieri per eseguire le profilassi con consegnati costi.

Costi, soprattutto in relazione a quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 1 che prevede l'adesione alle vaccinazioni. La scelta di non porre la fiducia sul decreto è stata rivendicata dal ministro della salute Beatrice Lorenzin che ha sfidato l'«appello laico» del testo che «prevede da ragioni di opportunità che i vaccini siano somministrati nei centri di sanità pubblica», ha detto il ministro replicando agli interventi dell'aula. «Questi anni le vaccinazioni hanno salvato nel mondo 2 milioni e 400 mila vite, quelle salvate dal mazzetta sono stimate in un milione». A difesa del decreto è intervenuta anche la senatrice a vita Elena Cattaneo, secondo cui si tratta di «una delle più importanti leggi di sanità pubblica della legislatura, quelle che più di tante altre miglioreranno le prospettive di salute del cittadino italiano». «È su basi scientifiche che i vaccini si possono definire sicuri, efficaci, necessari, non invasivi e convenienti a noi molto di più che alle ditte farmaceutiche», ha osservato la farmacologa.



Beatrice Lorenzin

Focus della sezione autonome sui regioni

Sanità, i conti migliorano

Migliorano i conti delle sanità nelle regioni italiane. Nel 2015 il disavanzo è sceso a un miliardo rispetto ai 6 miliardi del 2008. E anche il debito verso i fornitori continua a decrescere, passando da 35,2 miliardi del 2012 a 25,9 miliardi del 2015. Tuttavia la spesa farmaceutica complessiva ha toccato i 18 miliardi (+1 miliardo rispetto al 2014), sfiorando nuovamente il tetto di spesa previsto. L'incoerenza insuperabile essenzialmente alla farmaceutica ospedaliera. È quanto emerge dalla relazione della sezione autonoma della Corte dei conti che nella delibera n. 1700/17 ha esaminato gli andamenti finanziari del comparto regioni province autonome per l'esercizio 2015, con raffronti per il periodo 2012-2015.

DECARO (ANCI)

Metropoli, 12 milioni a Milano

I primi 12 milioni di euro stanziati dal governo per sanare la situazione finanziaria delle città metropolitane, per decisione unanime di tutti i 14 sindaci metropolitani, andranno alla sola Milano. Non certo perché le altre non abbiano bisogno, ma solo per affrontare la prima più grave emergenza. Noi sindaci da Nord a Sud dimostriamo di saper fare squadra. Confidiamo sia un segnale di solidarietà istituzionale che arrivi chiaro al governo e al Paese. Lo ha detto il presidente dell'Anci Antonio Decaro che ieri ha formalizzato la decisione in sede di Conferenza stato-città, ottenendo l'intesa del governo alla proposta. Il sindaco di Bari ha in ogni caso evidenziato come i 12 milioni previsti in fase di conversione del dl 50/2017 siano del tutto insufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario che emerge dall'analisi dei bilanci degli enti. «Ripartirli secondo lo schema proposto dal governo non avrebbe offerto una risposta a nessuna delle specifiche criticità che ogni città metropolitana affronta. E non per responsabilità degli amministratori, ma per effetto di tagli ereditati».

Commercialisti in pressing per rinviare il consolidato

Cresce il pressing per ottenere una proroga del termine di approvazione del bilancio consolidato in scadenza a fine settembre. Il rinvio al 31 luglio della contabilità economico-patrimoniale (disposto dal dl 50/2017), unita alla difficoltà di un adempimento del tutto nuovo per la stragrande maggioranza degli enti locali, sono motivazioni forti, che difficilmente potranno essere ignorate da governo e parlamento. La questione è stata affrontata martedì scorso durante un convegno organizzato dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con Anci Piemonte e con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Il proprio dal Codice, attraverso il vicepresidente Davide Di Russo, è arrivata la richiesta di un extra time. «In genere, siamo contrari alle proroghe», ha sottolineato Di Russo, «ma stasera ci pare inevitabile e anche opportuno concedere qualche mese in più di tempo alle amministrazioni». In effetti, il differenziale dal 30 aprile al 31 luglio della dead line per l'adempimento del tutto economico è lo stato patrimoniale, che dovrebbe essere lavorato e consolidato in pieno periodo ferie, se si vorrà rispettare la scadenza del 30 settembre per l'approvazione del consiglio. Considerando i tempi tecnici per il deposito della proposta e per l'acquisizione del parere del revisor, tutto dovrebbe essere pronto al più tardi entro la terza settimana di agosto. Fortunatamente, anche perché i più benedizionate letteralmente nel farlo, non avendo operato la materia di consolidamento. Dal resto, la mancanza del dato economico-patrimoniale opportunamente rettificato è impossibile procedere all'operazione di pre-consolidamento (uniformazione formale e sostanziale del bilancio, eliminazione delle partite in ingresso ecc.) e di consolidamento vero e proprio. Le contabilità per eseguire il rinvio sembrano, quindi, essere tutte, anche se i tecnici del MeF preventivi al convegno sono rimasti assolutamente abbattuti al quando il titolo relativo transpirò sono gli enti fino a 5 mila abitanti per i quali il primo appuntamento non è il consolidato il 30 settembre 2017. Ma anche loro dovrebbero procedere quanto prima a definire il percorso di consolidamento, anche se potranno farlo solo quando avranno a disposizione i parziali aggregati (attivo e patrimonio netto) necessari a stabilire chi sia decisa e chi fuori.

Matteo Barbero



La relazione della Corte conti su www.italiaggi.it